L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XLV - N. 86 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | VENERDI' 12 APRILE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

Società ... Friuli

La lotta dall'Atlantico al Baltico

Le isole Fär-Oer occupate dagli inglesi - Truppe tedesche sbarcate a Boruholm - Gli scontri aero-navali continuano nei fiordi e in mare aperto - La caccia ai convogli nello Skage-Rak La costa occidentale norvegese presidiata dalle forze del Reich

Urto titanico

Dopo una notte e un giorno di autentica guerra di notizie, arduo ancora è il bilancio. I comunicati tedeschi dichiarano inviolate le posizioni raggiunte sul crinale della Norvegia tanto meridionale che settentrionale, ma riconoscono che il rafforzamento di queste basi presuppone un prezzo ingente di sacrifici, cioè di perdite di navi e di uomini.

Da fonte inglese si sono smentite le notizie di controoccupazione con sbarco di truppe, ma si precisa che la violentissima azione aereo-navale è in corso e le perdite tedesche sono più che notevoli. Le strade marittime — si dice — sono alla mercè della flotta anglo-francese, il blocco contro la Scandinavia sarà totale, e quindi la « guerra del ferro » è già perduta. Churchill arriva a paragonare l'invasione della Norvegia all'occupazione napoleonica della Spagna « enorme errore strategico ».

L'osservatorio dei neutri, più imparziale, rivela che il Reich può registrare un vantaggio con la occupazione della Danimarca, autentico trampolino contro l'Inghilterra. Quanto alla Norvegia, le fonti dei neutri insistono nel dubitare che il successo tattico si possa trasformare in un successo strategico.

La battaglia che si svolge sulle acque e nei cieli che dominano l'immane arco peninsulare della Scandinavia; la lotta che si addentra accanita anche nei mari più interni, non offre ancora riferimenti circostanziati o tanto meno definitivi. Solo i dati delle perdite sono accertati.

Sul fronte politico, altre informazioni. Prima: la resistenza della Norvegia, che respinge l'offerta del Reich. Il Re ha sottoscritto e confermato l'appello del Governo legale. Nuclei di forze norvegesi ostacolano così l'occupazione interna alle truppe germaniche e al nord di Narvik queste forze registrano dei successi. Sono state interrotte le comunicazioni con la importante ferrovia che trasporta il famoso ferro svedese.

Altra notizia. La Russia ha preso sintomatica posizione a favore del Reich, l'azione del quale è definita «necessaria». Resta da vedere se questa solidarietà è gratuita o non precede sviluppi concreti. Secondo notizie non controllate truppe e navi sovietiche sarebbero in movimento nell'estremo Nord.

E la Svezia? Afferma la propria incondizionata neutralità (per dirla con Roosevelt) salvo che... nei propri pensieri. Tutte le notizie (premature) di vittoriosi contrattacchi alleati, sbarchi ecc. vengono da Stoccolma. La tragedia del pacifico popolo svedese è ben comprensibile. Come già per la Finlandia, esso è costretto a comprimere i palpiti della propria istintiva, nonchè effettiva solidarietà, sotto l'assillo e l'incubo dei pericoli sovrastanti e uraganosi. Quanto durerà l'isolamento? Un testo germanico nega che il Reich abbia chiesto il passaggio delle truppe attraverso il territorio svedese.

Si direbbe che l'azione britannica si orienti verso il tentativo di smantellare le forze navali germaniche, di violare i presidi della Norvegia, ma non già a una vera e propria occupazione del territorio norvegese. Ad ogni modo « è urgente aspettare ». Ogni previsione appare temeraria.

Presso i neutri in generale e i Balcani in particolare le reazioni sono qua e là allarmiste, ma nulla si delinea di accertato.

*

E restano ancora considerazioni più intime, imperative, morali. Non si può essere estranei all'autentico dramma dei popoli coinvolti senza loro responsabilità e contro ogni obiettiva constatazione nel gorgo del conflitto. I colpi d'ariete della realtà possono attutire o far oscillare qua e là il senso imparziale e vigile del diritto: oscurare la visione delle responsabilità. Si parli verso qualsiasi versante.

Nessuno, in un più riposato e rigoroso esame potrebbe però negare che non è lecito varcare la porta di casa altrui, solo perchè... non resiste. Se questi criteri che nell'aringo internazionale si varano sotto i più iridescenti orpelli del sofisma storico-politico, diventassero valevoli nella vita individuale... oh allora! saremmo in grado di valutare la loro assurda mroalità. Solo la filosofia dei bolscevichi può affermare che la guerra ha una logica « che è più forte di tutte le altre ».

Ma se essa diventasse la norma della vita degli uomini, quale il significato della parola «civiltà»?

r. m.

Gli inglesi minano lo Skager-Rak
I norvegesi attaccherebbero

STOCCOLMA, 11 sera

Notizie pervenute alla stampa locale da Yddeyalla, situate alla frontiera svedese-norvegese, dicono che navi britanniche tentano di sbarcare truppe sulla costa del fiordo di Oslo. La notizia non è confermata da alcuna fonte. Altre informazioni pubblicate dai giornali di Stoccolma dicono che gli inglesi hano collocato dei campi di mine nello Skager-Rak.

Il giornale Aftenbladet *pubblica che sono in corso forti concentramenti di truppe nella Norvegia settentrionale, specialmente al ridotto della frontiera svedese, e che contemporaneamente l'alto Comando è riuscito ad ottenere nella giornata cospicui rinforzi.*

Il giornale Allehanda *ha poi pubblicato, nel pomeriggio in prima pagina, con grande rilievo tipografico che le trupep norvegesi sono ritornate in pieno possesso di Bergen e che il comandante di esse ha diffuso dalla radio di Bergen un messaggio al popolo norvegese annunciante la riconquista. Il giornale poi annunzia forti concentramenti di truppe norvegesi nei pressi di Trondheim, i quali si accingerebbero a sferrare un attacco per riconquistare la città.*

« Le forze norvegesi, continua il giornale, accorrono nella zona usando ogni mezzo di trasporto disponibile ». Tutte le notizie non trovano ancora conferma da alcuna altra fonte.

L'Olanda
in pieno assetto di guerra

AMSTERDAM, 11 sera

Le misure di difesa adottate dal Governo, in accordo con le autorità militari, interessano tutta la zona di frontiera del litorale e marittima del Paese.

Nella mattinata di ieri tutti i quadri militari erano al completo e in pieno assetto di guerra.

Bullitt a Parigi

PARIGI, 11 sera

Si annuncia l'arrivo a Parigi dell'Ambasciatore degli Stati Uniti Bullitt di ritorno da un soggiorno a Washington.

Le Fär-Oër

Il gruppo delle Fär-Oër, occupate dagli inglesi, sorge sull'Atlantico settentrionale fra il 61.o,20' e 62.o,24' di latitudine nord: si tratta di un altopiano basaltico alto da 300 a 400 metri e sormontato di cime che vanno da 800 a 700 metri di altezza.

Le isole del gruppo sono 22, ma soltanto 17 sono abitate. Misurano 1399 Kmq. ed hanno circa 26.000 abitanti di origine norvegese che parlano un dialetto simile all'islandese. Capoluogo è Thorshavn con poco più di 3000 abitanti. Il clima è oceanico; le pioggie abbondanti, frequenti le tempeste.

La popolazione si dà prevalentemente alla pesca e all'allevamento. Le industrie si limitano alla salazione del pesce ed alla fabbricazione di lavori di maglia di lana. Maggiore è l'importazione che l'esportazione.

Il gruppo, unito alla Danimarca dal 1709, costituisce un dipartimento che nomina i suoi rappresentanti al Parlamento danese; ma c'è anche una Comera locale o Legting, che ha diritto di suggerire al Parlamento ed al Governo danesi le disposizioni legislative.

Il duello aero-navale

STOCCOLMA, 11 sera

La ridda delle notizie contraddittorie e frammentarie continua sulle operazioni aereo e navali anglo-franco-tedesche specie per quanto concerne il settore nevralgico dello Skager-Rak e del Kaltegat. Non è quindi possibile avere un quadro panoramico esatto degli avvenimenti che incalzano. D'altra parte i comunicati ufficiali tedeschi e le precisazioni di fonte alleata rettificano alquanto i particolari della accanita battaglia navale e aerea — o meglio del grande scontro aereo-navale — che si è svolta per oltre trenta ore nello Skager-Rak ma i cui sviluppi di azione non riguardano solo le 400 miglia marine che delimitavano il teatro dell'urto ma vanno invece dal Capo Nord alle Frisie. Insomma la battaglia si frantuma in cento episodi isolati che costituiscono altrettante battaglie ma sui quali non si hanno particolari precisi, e, tante volte, neanche approssimativi. In ogni modo appare chiaro che gli immediati obiettivi erano di tagliare il trasporto delle truppe tedesche fra lo Jutland danese e la Norvegia, di attaccare e distruggere i trasporti tedeschi risalenti le coste norvegesi, e di imbottigliare dentro i fiordi le navi da guerra tedesche. Gli ipotetici sbarchi di contingenti alleati sul suolo norvegese non trovano alcuna conferma e, anzi, vengono smentiti. Non è possibile stabilire fino in quale misura gli obiettivi anglo-francesi siano stati raggiunti. In ogni modo sembra attendibile che già le perdite siano gravi da una parte e dall'altra. Circa gli avvenimenti bellici di Narwik e di Trondhjem si apprende che a Narwik cinque grandi caccia inglesi della classe dei destroyers *infilatesi nel fiordo l'hanno trovato già occupato da sei caccia tedeschi di tonnellaggio superiore. Il combattimento è stato violentissimo.*

Uno dei caccia inglesi è stato affondato e un altro è stato letteralmente squarciato in due ed è finito sugli scogli; altri due, gravissimamente danneggiati, sono riusciti a stento ad uscire dal fiordo.

Cimitero di navi

Non si sa ancora se le unità tedesche li stiano inseguendo in alto mare.

Durante la battaglia, uno dei caccia inglesi è riuscito ad affondare varie navi mercantili germaniche e norvegesi che erano all'anora alle banchine di Narvik in attesa di imbarcare minerale.

A Trondhjem le navi britanniche sono state fermate all'imboccatura del fiordo dal fuoco dei grossi calibri germanici che erano già in batteria.

I combattimenti più forti si sono svolti nello specchio burrascoso dello Skager-Rak. Si confermerebbe che i tedeschi hanno perduto due grossi incrociatori, due sottomarini e diverse unità ausiliarie e altre quattro o cinque unità tedesche hanno subito danni di notevole importanza. I Franco-Inglesi devono aver avuto da quattro a cinque unità affondate, devono aver avuto da dieci a undici altre unità gravemente danneggiate fra le quali pare vi siano due navi da battaglia, due incrociatori da battaglia, un incrociatore pesante e un incrociatore leggero.

Non si tratta, evidentemente, di una battaglia conclusa: gli sviluppi non sono prevedibili.

La prima fase, diremo così, della battaglia dello Skager-Rak ha avuto termine a notte alta quando dalle coste si sono sentiti affievolire i rombi delle artiglierie. Sembra che lo scontro si sia spostato verso occidente. Secondo testimonianze dei pescatori delle coste di Goeteborg e di Orust le navi tedesche impegnate nel duello dovevano essere 23, di cui undici erano trasporti militari. Le altre 12 erano navi di scorta armate. Queste ultime unità, secondo il racconto degli abitanti di Marstrand, avrebbero impegnato la lotta verso le 15 con alcuni sottomarini inglesi che erano riusciti a superare lo sbarramento della Shager-Rak. Poco dopo entravano in azione anche aerei britannici.

Convogli a picco

La fase più furiosa della battaglia deve essersi svolta presso l'isoletta di Hippren i cui abitanti affermano di avere visto sparire due navi — probabilmente trasporti tedeschi — dopo tremende esplosioni. L'affondamento fu rapidissimo. Più tardi alcuni pescatori di Roro, altra isoletta vicina a Hippren, si avventurarono in mare e poco dopo ritornarono con carichi di soldati e marinai feriti o già morti. Successivamente partivano alcune lancie a motore per raccogliere i naufraghi.

A Goteborg sono giunte navi guardacoste e motoscafi che avevano durante la giornata compiuto servizio di sorveglianza lungo la costa svedese. I marinai di questi battelli hanno riferito di avere scorto 12 navi da guerra — incrociatori e cacciatorpediniere tedeschi e britannici — impegnati nella lotta.

Stamane l'ospedale di Goteborg è stato sgomberato dai malati non gravi per far posto ai feriti che affluivano nella zona della battaglia navale.

Stamane all'alba, dalle coste svedesi della regione di Smoden si udiva ancora distintamente il rombo delle artiglierie che si allenuava in lontananza.

Ma le notizie incalzano.

Secondo una informazione da Uddevalla ieri sera una ventina di aeroplani tedeschi volarono su Moss, ma la città non sarebbe stata occupata dai tedeschi. A Marshrand sono stati visti in prossimità della spiaggia 10 vapori ritenuti tedeschi. Si afferma che uno di essi ha urtato contro una mina ed è affondato. L'equipaggio fu salvato dagli altri piroscafi. A Lysekil un piroscafo, di nazionalità sconosciuta, ha lanciato segnali di soccorso essendo stato silurato. I battelli di salvataggio del porto di Lysekil sono subito accorsi sul luogo. Si conferma che la guarnigione norvegese del forte Horten ha capitolato.

Sbarco di truppe

Altre notizie, giunte dalla Norvegia, affermano che le truppe tedesche hanno occupato la città di Hamar. Il Governo norvegese aveva già lasciato Hamar diretto a Elverum. Secondo informazioni, non ancora confermate, membri del Governo norvegese si trovverebbero a Trysil.

La radio di Tromsoe avrebbe lanciato un messaggio informando che questa notte due navi da guerra tedesche stavano sbarcando truppe a Aalesund.

Intanto si afferma che l'incrociatore tedesco Emden *è stato affondato dall'incrociatore posamine norvegese* Claf Tryggvarson.

Sulle coste occidentali della Svezia, in seguito all'urto contro una mina, è affondata la nave trasporto tedesca Antares *di 2593 tonn. Nell'affondamento sono periti 160 uomini. Fra i salvati vi sono vari ufficiali di cavalleria e dell'aviazione.*

Da Lyskil si apprende inoltre che un'altra nave di nazionalità ignota sarebbe stata silurata od avrebbe urtato una mina al largo di Halloe sulla costa occidentale svedese. Tutto l'equipaggio sarebbe perito.

La Norvegia decide di resistere

L'appello del Governo sottoscritto dal Re

STOCCOLMA, 11 sera

Da Elverum si ha notizia che il Re Haakon ricevette ieri sera a tarda ora il Ministro di Germania Braner il quale gli illustrò l'atteggiamento del Governo tedesco, esprimendo assicurazioni circa l'avvenire della Norvegia. Il Consiglio dei Ministri norvegesi ha sconsigliato il riconoscimento del Ministero costituito sotto l'occupazione tedesca, e presieduto da Quiseing affermando che esso non gode della fiducia del popolo. Il Comitato dei Tre incaricato di tenersi pronto a negoziare, si è associato al parere del Consiglio dei Ministri e lo stesso hanno fatto i Deputati dello Storting. La riconferma in carica del Ministero Nygaardsvold è stata decisa dal Re Haakon in seguito a questo consenso di pareri.

Il «Norsk Telegramm Buro» riceve da Elverum il testo di un proclama rivolto al popolo di Norvegia dal Presidente del Consiglio, Nygaarsvold.

Il proclama, ricordata la richiesta tedesca di costituire un Governo norvegese secondo i desideri di Berlino, così continua:

« Il Governo Nygaarsvold, che da cinque anni guida il Paese in collaborazione con lo Storting, è sempre il solo Governo legale. Il Governo aveva offerto le dimissioni al momento dell'invasione tedesca; ma il Parlamento ha considerato che doveva rimanere al potere. Il Governo si rivolge ora al popolo per chiedergli la sua assistenza nello sforzo di mantenere l'indipendenza norvegese.

« La Germania ha commesso contro la Norvegia un atto di forza. I tedeschi hanno invaso il Paese, usando ordigni micidiali ed hanno portato così pregiudizio ai diritti di un piccolo popolo, solo desideroso di vivere in pace ».

Il proclama continua esortando quindi il popolo alla resistenza e alla continuazione della lotta ad oltranza, e a qualunque costo, per la finale vittoria e libertà del Paese e termina col grido: « Viva la Norvegia! ».

Al proclama segue la seguente dichiarazione di Re Haakon:

« Aderisco in pieno all'appello del Governo, e sono convinto che il popolo è al mio fianco ».

Aspetti della difesa

STOCCOLMA, 11 sera

L'Agenzia Telegrafica svedese informa che il Presidente della Camera Norvegese Hambro, è arrivato a Stoccolma dove ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che lo hanno interrogato di esser stato incaricato dallo Storting di continuare a svolgere all'estero il suo mandato politico, fin quando le circostanze lo richiederanno. Il signor Hambro ha fatto poi una cronaca degli avvenimenti degli ultimi giorni ed ha precisato che un treno speciale che trasportava il Re di Norvegia, il Principe, i membri del Governo e i membri dello Storting, che si trovavano ad Hamar, era arrivato a Lillestroen, nello stesso tempo in cui il vicino aerodromo di Kjeller, veniva bombardato. Su 150 membri dello Storting 145 hanno assistito alla seduta di Hamar. La sede del Parlamento era stata trasferita ad Elverum, quando si apprese la notizia dell'intenzione tedesca di impadronirsi della città, la quale non disponeva di truppe, ma soltanto di un corpo di guardia composto di 15 uomini che si fecero uccidere per resistere all'avanzata dell'avanguardia tedesca composta di 100 uomini. Il signor Hambro, ha dichiarato che la riserva aurea e i biglietti di Stato della Banca Nazionale norvegese sono stati messi in luogo sicuro.

Sulle operazioni militari, il signor Hambro ha dichiarato che le forze navali tedesche non riuscirono a penerare fino al porto di Oslo, ma che i tedeschi sbarcarono truppe a Horsse e Hollen, con 16 autoblindate. Le truppe del Reich occuparono la stazione ferroviaria di Skien da dove raggiunsero la capitale.

Due mila soldati tedeschi vennero trasportati a mezzo di velivoli commerciali che atterrarono sull'aerodromo di Fornebu. Tali trasporti aerei vennero intensificati in seguito. A Bergen i tedeschi sbarcarono circa 5 mila uomini. L'avanzata delle truppe tedesche da Bergen fu arrestata su una linea un po' ad est della città. Due navi da guerra tedesche penetrarono nel fiord di Lavanger allo scopo di sbarcare truppe, di andare in aiuto alle forze tedesche e cercare di tagliare le comunicazioni sulla penisola di Bergen. L'azione sembra però sia andata fallita.

Nei dintorni di Elverum ebbero luogo importanti combattimenti e i tedeschi avrebbero dovuto ritirarsi verso ovest. Il sig. Hambro ha confermato l'informazione che l'incrociatore posamine «Olav Trygavson ha affondato l'incrociatore tedesco «Emden», dopo di che l'equipaggio scese a terra e marciò in direzione di Oslo. Due sottomarini norvegesi sono stati affondati dai tedeschi.

L'Agenzia Reuter *apprende da notizie provenienti dalla frontiera norvegese, che le truppe norvegesi, ripresesi dopo la sorpresa dello sbarco e dell'attacco improvviso delle truppe tedesche, si sono concentrate a nord di Oslo e stanno contrattaccando energicamente. Si sta combattendo accanitamente ad una ottantina di miglia circa dalla capitale norvegese. Sembra che i tedeschi abbiano occupato Hamar, dove si era trasferito il Governo norvegese. I norvegesi si sono trincerati nelle vicinanze di Elverum e contro di essi si lanciano gli attacchi della fanteria germanica sostenuta dalla aviazione. I risultati della lotta sono però finora incerti perchè le forze avverse si bilanciano.*

Altri violenti combattimenti sono in corso nei pressi di Bergen, nella Norvegia occidentale ed a Konesvinger. Secondo altre notizie, navi tedesche e alleate sono state scorte al largo di Trondheim. La città di Christiansand sarebbe stata violentemente bombardata. Si aggiunge inoltre che nello Skage Rak si sono svolti due combattimenti navali separati. Le navi inglesi hanno forzato l'ingresso ed hanno costretto le navi tedesche ad entrare in azione al largo dell'isola di Paternoster presso la città svedese di Marstrand. Dodici trasporti di truppe germanici sono stati attaccati dalle navi inglesi e due di essi sono stati affondati. Gli altri si sono dispersi. All'azione hanno partecipato numerosi aeroplani. Un'altra azione si è svolta nell'imbocco del Fiord di Oslo.

Il maestoso castello di Frederiksborg a Hillerod (Danimarca)

Trasporto aereo di truppe
a Lofoten e Vesteralen?

AMSTERDAM, 11 sera

Un trasporto aereo di truppe, che si dice importante, avrebbe avuto luogo stamane nella Norvegia settentrionale innanzi a Lofoten e a Vesteralen. Mancano maggiori particolari.

Anche secondo notizie da Londra, impossibili a controllare, due piccoli gruppi di soldati franco-inglesi sarebbero riusciti a sbarcare su due punti del litorale norvegese. Altri sbarchi sarebbero imminenti.

Panorama di Norwik, centro vitale per l'esportazione del ferro svedese

I combattimenti continuano

BERLINO, 11 sera

Anche da parte tedesca si informa che lungo le coste della Norvegia sono in corso importanti combattimenti aereo-navali. L'odierno commento ufficioso al bollettino militare tedesco fa notare che per ovvie ragioni non possono essere forniti particolari su tali operazioni. Dal canto suo la stampa dichiara che le azioni in corso dirette al consolidamento delle posizioni occupate dai tedeschi richiederanno dei gravi sacrifici. « Però — osserva la « National Zeitung » — una cosa è ben certa fino da questo momento e cioè che le armi germaniche riusciranno a realizzare tutti i loro obiettivi ».

Intanto le posizioni occupate vengono rapidamente consolidate. Dovunque sono giunti forti contingenti di truppe e nelle posizioni tenute dai tedeschi vengono sistemati cannoni di grosso calibro. Uno sbarco inglese in Norvegia è ormai considerato in Germania come impossibile.

L'ora dell'Islanda

L'isola dei vulcani e dei ghiacci roccaforte strategica fra i due mondi

Mentre da Capo Nord alle Frisie continua la gigantesca battaglia aereo-navale che investe le coste danesi e norvegesi, a Washington e a Londra si guarda — dopo l'occupazione tedesca della Danimarca — alla Islanda che, con la Groenlandia — entrambi possedimenti danesi — domina le comunicazioni fra i due emisferi.

In luogo delle pietre miliari le distanze, nell'Islanda, sono segnate dalle antiche tombe dei Vikinghi

Stranissimo paese quest' isola, sperduta nell'Oceano glaciale artico, che monta la sentinella fra il vecchio e il nuovo mondo e che è quasi spopolata se si considera che su una superficie di 103.000 Kmq. gli abitanti ammontano a circa 120.000.

Terra di leggende e di tregenda, di usi e costumi che attingono alle forze oscure e potenti della natura, alle lontane prime colonie dei conquistatori, arrembatori ed avventurieri, al drammatico fascino degli elementi.

Di forma ovale, ma assai irregolare, con penisole, golfi, speroni aguzzi e promontori l'isola — che dal 1.o dicembre 1918 forma uno Stato indipendente ma ha per proprio Sovrano il Re di Danimarca, riconoscendo la sovranità danese solo attraverso l'unione personale del Re, e i cui cittadini godono uguali diritti e protezioni dei cittadini di Danimarca — dista in linea retta dal nord di Danimarca 1600 Km., circa 850 dal nord della Scozia e 1200 dal Labrador canadese, la più vicina costa americana. Lo stretto di mare che la divide dalla Groenlandia — il «Mare di Danimarca» — misura circa 400 chilometri.

Un'isola, dunque, sperduta fra le nebbie e i ghiacci. E' corsa da un'aspra e alta catena montana: una decina di vulcani impennacchiano sovente di fiamme le vette ed innalzano altrettanti fari minacciosi sulle regioni selvagge corse da torrenti di fango. Sorgenti termali, alcune bollenti, alimentano tortuosi e impetuosi torrenti e inquieti laghi da alcuni dei quali si elevano — accompagnati da nuvole di vapori e da sordi boati — altissimi getti d'acqua: i caratteristici «geyser» — strano fenomeno quasi unico al mondo — che raggiungono anche cinquanta metri di altezza. Il silice gelatinoso si raggruma in crateri e monticelli; squallidi campi di pomice fanno da platea agli anfiteatri dei ghiacciai, vallate di lava tagliano le montagne nevose e solo sulle lingue della costa vasti pascoli erbosi distendono tappeti di verde.

La flora è pressochè nulla e la fauna è costituita da buoi, montoni e cavalli, particolarmente robusti, che anche si esportano: notevoli i branchi di renne e numerose le «eider», le morbide anatre marine che affollano i porti e le foci dei fiumi dirompenti.

Sovente il «mistur» — la terribile tempesta nordica — investe e sconvolge il Paese.

Gli abitanti sono oriundi scandinavi e conservano le tradizioni colorite, le sognanti leggende e la parlata, un po' simile all'antico norvegese: nei racconti tradizionali e nelle fantasie domina l'orrido misterioso delle convulsioni terrestri, delle imprese dei mostri usciti dai crateri fiammeggianti o dai desolati ghiacciai scintillanti o approdati da sconosciute lontananze nelle notti cicloniche del «mistur»; agiscono i corsari avventurosi, i guerrieri conquistatori.

E' sentito profondo e innato un alto e fiero spirito di indipendenza da ogni soggezione straniera: il popolo è laborioso, mite, religioso. L'isola è divisa in 16 provincie che formano 200 municipi e lo Stato è rappresentato all'estero dai Consoli danesi ma ha diritto a speciali «addetti» o esperti presso le ambasciate e il Ministero degli Esteri a Copenaghen.

Uno speciale Comitato funziona da intermediario fra i due Stati per le leggi di interesse comune. Attualmente, in seguito alla situazione i poteri reali sono affidati al Governo islandese che li esercita in nome di Cristiano X.

Gli stranieri sull'isola sono rari. Le comunicazioni difficili: le strade lunghe, scavate, per lunghi tratti, come trincee fra le rocce, serpeggianti sulle pietre spugnose, incassate fra muraglie di monti spettrali nelle gole dantesche, interrotte sovente da improvvisi corsi di acqua. Tuttavia l'automobilismo è diffuso, poichè il maggior sviluppo delle strade serve di arrocamento tra i paesi delle coste, ma il più sicuro mezzo di trasporto è ancora rappresentato dal cavallo. Non esistono ferrovie. Il commercio è fiorente specie per la pesca — merluzzi, aringhe, pesce-cani — che costituisce insieme all'allevamento ovino la ricchezza del Paese. La produzione — fieno,

Le famose gole del Tingrolla gigantesco scenario di roccia nell' Islanda

patate, rape — è limitata: solo la settima parte del suolo è produttiva e anche questa ultima parte non totalitariamente.

La Marina mercantile conta un centinaio di piroscafi. Le spese militari sono limitate al servizio obbligatorio in Patria — più che altro come funzione di polizia — e alla difesa delle coste.

L'istruzione non è affatto trascurata: alla Università della capitale — Reyhjavik — e alle Scuole medie e superiori, nonchè alle Scuole serali per il popolo, fanno riscontro gli Istituti di beneficenza e di assistenza ai poveri e ai fanciulli. E' obbligatoria l'assicurazione per la vecchiaia, per uomini e donne dai 18 ai 60 anni, e per la quale lo Stato dà uno speciale contributo.

Tutte opere di pace e di civiltà, che alla guerra nessuno nell'Islanda ci ha mai pensato. Tanto più che lo Stato si è dichiarato «permanentemente neutrale».

Ma la storia e la cronaca di questi tempi sincopati insegnano che per salvare la propria indipendenza non basta proclamarsi ed essere neutrali.

E l'Islanda può diventare, da un momento all'altro, una importante posizione strategica...

g. p. f.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11

Il Santo Padre ha ricevuto, in private udienze:

Sua Em.za il Cardinale Enrico Gasparri, Prefetto della Segnatura Apostolica;

S. E. Mons. Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio;

S. E. Mons. Rozman, Vescovo di Lubiana;

Mons. Carlo Respighi, Prefetto delle Cerimonie Pontificie;

Il Principe Don Lelio Nicolò Orsini e Famiglia.

Il Principe Massimo coadiutore del Sopraintendente generale alle Poste Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11

L'*Osservatore Romano* pubblica che Don Leone Massimo dei Principi di Arsoli e Duca di Anticoli Corrado, è stato nominato dal Santo Padre coadiutore del Principe Don Camillo Francesco Massimo, della dignità di Sopraintendente Generale delle Poste Pontificie.

Come è noto, tale ufficio e il nome col quale esso è designato riguarda i viaggi del Pontefice, e tutto ciò che ad essi si riferiva, quando i viaggi stessi si facevano per posta e con i postiglioni.

Cronache dell' Impero

Un Collegio a Gondar per figli di Notabili — Il Governatore del Gimma a Dalle

GONDAR, 11 sera

Quanto prima sarà iniziata, in Gondar, la costruzione di un edificio destinato a Collegio pei figli dei capi e dei notabili sudditi. Questa iniziativa, che è dovuta ai competenti organi di Governo, racchiude un alto significato poichè si inquadra perfettamente nel problema della politica coloniale che prevede appunto ogni assistenza morale e materiale alla giovane generazione suddita dell'Impero.

Il Governatore del Gimma ha visitato in questi giorni Dalle, capoluogo del Commissariato del Sidamo. Costruito secondo le direttive governative governatoriali, questo Capoluogo rientra nel novero di quelli già completamente sistemati con un organico criterio organizzativo e regolatore.

Collisione fra due aerei
Un sergente pilota perito

ROMA, 11 sera

Il giorno 8 corrente, due apparecchi da caccia, durante un normale volo di allenamento acrobatico, venivano a collisione alla quota di circa 1000 metri, precipitando in località Tor Pagnotta, nei pressi di Roma. Uno dei due piloti si affidava al paracadute e toccava terra incolume. L'altro pilota, sergente Vincenzo Milone, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto.

Disastrose inondazioni
in Romania e in Turchia

BUCAREST, 11 sera

Le acque del Danubio, a causa della piena, sono salite ad un livello che in certi punti, come a Turnu Severin, raggiungono i nove metri al di sopra del livello del porto, inondando anche la città. Eguale situazione si è verificata a Corabia e a Giurgiu. I danni prodotti da questa inondazione sono molto gravi. Anche varie linee ferroviarie che costeggiano il fiume sono state danneggiate. Un livello così alto delle acque del Danubio non era mai stato raggiunto. Nella famosa piena del 1880 il livello massimo raggiunto al di sopra della linea dei porti fu di otto metri.

Le inondazioni, che hanno provocato enormi danni sulla Tracia hanno interrotto le comunicazioni ferroviarie tra la Turchia e il sud-est dell'Europa. L'Oriente Express, partito da Istambul la notte scorsa si è fermato in una regione deserta in attesa di riparazioni urgenti alla linea.

Anche i treni diretti a Istambul hanno dovuto fermarsi in aperta campagna.

Mina avvistata nel Mar Nero

BUCAREST, 11 sera

Il comandante del piroscafo greco *Statis*, giunto ieri a Costantinopoli, ha dichiarato alla capitaneria di quel porto che, all'altezza del porto bulgaro di Varna nel Mar Nero, ha avvistato una mina alla deriva. Tutti i piroscafi in navigazione nel Mar Nero sono stati avvertiti del pericolo.

Il Padiglione degli Stati Uniti all' "E 42,,

WASHINGTON, 11 sera

Il senato ha approvato lo stanziamento di due milioni di dollari per il padiglione degli Stati Uniti all'«E. 42 ».

Cascate d'oro in America

NEW YORK, 11 sera

Nell'ultima settimana le importazioni di oro dall'Europa salirono a 85.269.117 dollari, che si sono aggiunti ai 231.237.068 dollari della precedente settimana.

Si notano vive preoccupazioni sulla sorte di 200 milioni di dollari che l'America ha investiti in Danimarca e in Norvegia.

Comunisti condannati a Lione

LIONE, 11 sera

Il tribunale militare di Lione ha condannato un gruppo di comunisti a pene che variano da un anno a tre anni di prigione e 1000 franchi di multa per sette di essi e a pene di otto mesi di prigione per 5 altri.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000

Riserve L. 4.700.000

Sede sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Gli OLMI BUISMAN

si innestano soltanto sugli

OLMI SIBER - ANSALONI

ANSALONI fornisce le Marze adatte per l'innesto suddetto a L. 0,10 per ogni dieci centimetri.

Richiedetele e innestate subito finchè il lavoro viene bene.

ARTURO ANSALONI - BOLOGNA

Sede e Vivai: **Via Oretti, 14**, tel. 22250

Negozio: **Via Venezia, 3**, tel. 25952

Recapito a **Reggio Emilia**, Vittorio Veneto, 5, tel. 2968.

Oggi si inaugura a Milano la Fiera Internazionale

MILANO, 11 sera

Domani mattina, venerdì, alle 9, da tutti gli opifici della città il sibilo delle sirene saluterà le bandiere salenti sui pennoni della XXI Fiera internazionale milanese. Il panorama architettonico della Fiera non presenta quest'anno innovazioni o trasformazioni sostanziali, volendosi riservare ogni iniziativa del genere al prossimo totale rinnovamento dell'intero emporio. Si è voluto, invece, celebrare idealmente l'affermazione autarchica conseguita dall'industria italiana, dedicando al vittorioso spirito di intraprendenza due viali, opportunamente decorati con insegne simboliche dei progressi ottenuti. Notevole risalto assume la Mostra sulla lotta contro gli sprechi e per la migliore utilizzazione dell'agricoltura, che la Confederazione degli agricoltori organizza nel suo padiglione, dedicato alla memoria di Arnaldo Mussolini. La manifestazione si inquadra nella battaglia dell'autarchia, in quanto tende a indicare le possibilità di più intenso sfruttamento delle risorse della nostra terra, mediante il miglioramento dell' attrezzatura produttiva delle aziende e l'adozione di metodi tecnici razionali. Anche il problema dei recuperi è oggetto di propaganda per illustrare la necessità e i metodi della raccolta di tutta una serie di materiale e sottoprodotti, interessanti i diversi settori dell'agricoltura.

Un apposito padiglione ospita la Mostra della scuola materna attuata sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione Nazionale, che mostra i progressi didattici pedagogici sociali che governano questo particolare ramo dell'educazione dell'infanzia.

Un padiglione della Fiat

MILANO, 11 sera

Anche quest'anno la « Fiat » ha allestito, nel padiglione della meccanica alla Fiera di Milano, una imponente e originale Mostra dedicata all'aviazione civile. Una grande carta dà la visione del grandioso sviluppo delle linee aeree italiane sull'Europa per l'Impero e l'Oriente e attraverso l'Atlantico, mentre in vari pannelli sono ricordati i dati essenziali dello sviluppo complessivo dell'Aviazione civile italiana. Al centro della mostra è poi collocato un grande apparecchio Fiat G 18 V che è uno dei più sicuri e veloci del mondo. In apposita vetrina sono quindi esposti i particolari tecnici dei comandi del G. 18 ed è offerta al pubblico (che potrà pure visitare l'interno del grande bimotore) una visione dimostrativa del pilota automatico « microtecnica » che oggi è perfetta produzione italiana. La Mostra della « Fiat » si completa con la illustrazione delle sue realizzazioni autarchiche più significative nei settori delle costruzioni meccaniche per terra, per mare e in cielo e con l'esposizione di vari motori « Fiat ».

Manifestazioni stenografiche a Milano

MILANO, 11 sera

Il Commissario della Scuola Stenografica Italiana Enrico Noe, comm. prof. Andrea Marchiori, con l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e d'accordo con la Federazione fra le Società Stenografiche Italiane e l'Associazione Stenografica Magistrale Italiana (Ente Morale), ha indetto il IX Congresso Generale della Scuola Stenografica E. Noe che si svolgerà nei locali della VII Triennale delle Arti Decorative nei giorni 20 e 21 aprile p. v., per trattare importanti temi posti all'ordine del giorno.

Negli stessi due giorni si svolgeranno, pure nei locali della Triennale, le Gare Nazionali di Stenografia sistema «E. Noe», alle quali è assicurato l'intervento di oltre cento concorrenti da ogni parte d'Italia.

Rassegna nazionale di ovini alla Fiera di Padova

PADOVA, 11 sera

Allo scopo di mettere in evidenza i caratteri delle razze ovine, allevati nell'Alta Italia, con attitudini a lana e carne, la Fiera di Padova, con l'approvazione del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste e del settore della zootecnica, ha indetto, in occasione della sua 22.a manifestazione nel Giugno prossimo, una rassegna di ovini da riproduzione delle razze italiane di grossa taglia.

La Mostra dotata di particolari premi avrà luogo dall'8 al 16 giugno.

Ingegneri spagnoli a Venezia

VENEZIA, 11 sera

La comitiva spagnola dei neo-laureati in ingegneria forestale si è racata nel pomeriggio di ieri a Sottomarina, dove ha visitato quegli importanti lavori di rimboschimento del litorale adriatico. Gli ospiti lascieranno Venezia questa mattina diretti alla foresta del Consiglio. Dopo una sosta a Vittorio Veneto e a Conegliano, essi raggiungeranno Padova in serata.

Importanti ordinazioni all'estero di nostri macchinari elettrici

ROMA, 11 sera

I nostri macchinari elettrici di primaria e secondaria importanza vanno sempre più affermandosi sui migliori mercati mondiali ed in particolar modo nei Balcani e nella America latina. Tra le più importanti ordinazioni ricevute dall'estero, merita di essere segnalata quella greca, relativa a 12 vetture filoviarie destinate alle linee urbane di Atene. Questa importante fornitura informa il « Bollettino economico Stefani » ha ottenuto il più lusinghiero successo. I nostri prodotti di questo genere incominciano ad imporsi anche nell'America Latina, nonostante la forte concorrenza delle industrie straniere.

Intenso sviluppo a Livorno degli impianti di combustibili

ROMA, 11 sera

Secondo le previsioni più autorevoli, i nuovi impianti che l'Azienda nazionale per l'idrogenerazione dei combustibili sta creando a Livorno, e che saranno capaci di produrre anche notevoli quantitativi di lubrificanti e di paraffina, saranno — secondo quanto rileva il Bollettino economico Stefani — definitivamente ultimati entro il primo semestre del prossimo anno ed aumenteranno continuamente la loro produzione. Durante il 1939 tutti gli stabilimenti dell'Arnic migliorarono ed aumentarono i loro depositi. Furono acquistati quattro grandi serbatoi metallici della capacità complessiva di 40 mila metri cubi ed è in corso di studio la realizzazione di un primo gruppo di serbatoi, interrati per un ulteriore volume complessivo di immagazzinamento di circa 200 mila metri cubi di olio grezzo.

Nuovi Accademici di San Luca

ROMA, 11 sera

Con recenti provvedimenti, sono stati nominati Accademici di onore della R. Accademia di S. Luca, le Eccellenze: Alessandro Pavolini, Ministro della Cultura Popolare, Pietro De Francisci, Rettore della R. Università di Roma; Giagiacomo Borghese, Governatore di Roma; Mons. Celso Costantini, Segretario della Congregazione di « Propaganda Fide »; Consiglieri Nazionali Cornelio di Marzio, Presidente della Confederazione professionisti e Artisti; e Ezio Maria Gray, Vice presidente della Corporazione delle Arti.

Esperto nuotatore annegato nel Lario

COMO, 11 sera

Stamane una « imbarcazione » da corsa uscita con altre imbarcazioni per effettuare l'abituale quotidiano allenamento, giunta alla foce del Breggia dove ha iniziato il classico percorso di gare di Villa Olmo, è naufragata. I quattro giovani canottieri che la montavano, tali Cranchi, Ferrari, Casartelli e Butti, si sono gettati in acqua e mentre tre si aggrappavano alla imbarcazione, il quarto, il ventenne Mario Buti di Vittorio, falegname, abilissimo nuotatore si allontanava a nuoto per raggiungere una barca di pescatori che si stava avvicinando per portare soccorso. Ma dopo poche bracciate il Butti scompariva sott'acqua. Gli altri tre naufraghi venivano poi prontamente soccorsi e tratti in salvo mentre l'imbarcazione era rimorchiata alla sede dei canottieri « Lario ».

Sul posto della disgrazia si sono immediatamente recati i dirigenti della Società.

I vigili del fuoco hanno iniziato la ricerca della salma del giovane canottiere scomparso, ricerca che ferve tuttora.

Anche un aeroplano ha esplorato inutilmente le acque.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30-11: Trasmissione per le Scuole Elementari — 12,20: Radio sociale — 13,15: « Cabale, sogni e... numeri del lotto » — 13,25: « Perchè dite male dell'uomo? » — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 17,15: Dalla Sala Borromini: « La Roma onde Cristo è romano ».

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,20: Conversazione del sen. Aldo Oviglio: « Il Tempio della Vittoria dedicato ai Caduti in guerra di Bologna e la casa di riposo per le famiglie dei Caduti » — 20,30: Radio sociale — 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Giuseppe Mulè — 22,20 (circa): « Gli uomini semplici », un atto di Cosimo Giorgieri Contri.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Radio sociale — 21: Concerto dell'Orchestra Ritmo-Sinfonica — 22,15: Concerto del pianista Tamburini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi — 19,30: Unione Corale di Siena — 20,30: Orchestra d'archi — 21: Banda della R. Guardia di Finanza.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Budapest, ore 19,30: Trasmissione d'opera.

Bucarest, ore 19,40: Trasmissione d'opera.

Sofia, ore 19,45: « La sposa venduta », opera di Smetana.

Radio Tolosa, ore 19,48: « La figlia del reggimento, opera comica di G. Donizetti (frammenti).

Parigi P.T.T., ore 20,30: « Boris Godunov », opera di Mussorgski.

Sottens, ore 20,30: (Dal Gran Teatro): « Orfeo », opera.

DENTRO AI PICCOLI CHICCHI

della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa. Ma se il vento porta le nubi nere e la **GRANDINE** cade, a una a una le belle spighe si piegheranno e il chicco si disperderà in terra. L'agricoltore accorto sa che il denaro sonante, nel quale si convertirebbe il grano, se non andasse disperso, lo darà la **Società Cattolica di Assicurazione di Verona** con ogni prontezza.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Vini ammalati

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo

Dott. R. TOMMASI - Schio

oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

L'Armenia cristiana

ISTAMBUL, 11 sera

(*i*) — Il luogo originario di stanziamento dei cristiani di Armenia è oggi diviso in parecchi Stati, per cui si può veramente parlare di una «diaspora» in grande stile di quella popolazione. Di essa, calcolata in oltre due milioni e mezzo di anime, si notano tre gruppi principali così distribuiti: circa un milione e settecento mila nell'Unione Sovietica, settanta mila in Turchia, di cui ben sessanta mila nella sola Costantinopoli; altri cento mila si trovano in Siria e nel territorio del Libano; i restanti seicento mila sono dispersi in diversi Stati del Levante, dell'Europa meridionale e degli Stati Uniti d'America. Soltanto alcune diecine di migliaia di armeni fanno parte della Chiesa armena unita a Roma e della quale nel 1928 il Papa Pio XI ha stabilito a Beyrut il Patriarcato. La stragrande maggioranza appartiene alla Chiesa scismatica armena che nel VI secolo si è separata da Roma abbracciando l' eresia monofisita.

Gli armeni sono un incrocio delle antiche popolazioni caldee e di quelle dei Frigi e dei Traci che appartengono alla grande famiglia delle stirpi Indogermaniche. Da principio abitarono le montagne fra il Mar Nero e il Mar Caspio. Cresciuti nei secoli, costituirono nel territorio della Cilicia il cosidetto Stato della piccola Armenia che resistette vittoriosa contro i turchi sino al 1400.

Tutti ricordano la valida ma purtroppo inutile resistenza degli armeni contro i turchi alla fine della guerra mondiale. In quella lotta circa un milione di armeni ha trovato la morte. Malgrado la tragedia secolare dei massacri e delle dispersioni a cui la popolazione armena è andata soggetta, il sentimento di nazionalità non è spento fra gli armeni. E' cessata piuttosto la diffidenza verso la Chiesa Cattolica. Il numero dei sacerdoti va crescendo come dimostrano anche le statistiche del Collegio pontificio di Roma. Un altro centro di vita religiosa a cui guardano con simpatia gli armeni è il celebre Convento dei Mechitaristi di S. Lazzaro a Venezia.

I soviet contro la Pasqua ortodossa

BRUXELLES, 11 sera

(*i*) — La *Libre Belgique* ha da buona fonte notizia che il Consiglio Centrale dell'Associazione degli atei militanti russi ha diretto un appello ai suoi soci per un'energica campagna contro la festività della Pasqua ortodossa russa, la quale quest'anno cade il 28 aprile. L'appello dice: «Tutto il movimento degli atei deve ora comprendere che le feste pasquali appartengono al passato e ormai non sono più del nostro tempo. Oggi non è l'epoca della religione ma dell'ateismo militante e del suo geniale capo Stalin. Sei milioni di uomini conducono la battaglia contro la sopravvivenza del sentimento religioso; lo Stato e il partito sono in prima linea. Durante i giorni di Pasqua gli operai devono trovarsi di buon mattino al loro posto di lavoro. Tutte le Chiese e i luoghi religiosi in questi giorni devono restare chiusi per la sicurezza dello Stato. I cinema e i teatri devono invece rimanere aperti; noi dobbiamo dare a quelli che frequentano le Chiese l'occasione di divertirsi. Per arginare l'influenza della Chiesa sulla gioventù, dovranno essere organizzate delle manifestazioni sportive».

Motonave celere impostata nei cantieri di Monfalcone

TRIESTE, 11 sera

Con semplice cerimonia marinara, è stata impostata stamane, nei cantieri di Molfalcone, la quarta unità della serie di motonavi celeri miste di 9 mila tonnellate, commesse dal Lloyd Triestino. La prima di tali unità sarà varata il 21 corrente, festa del lavoro.

I Littoriali del lavoro
La classifica fra i commessi librai

CATANIA, 11 sera

Ecco la classifica dei Littoriali del lavoro fra i commessi di libreria: 1.o Pederzani Francesco di Roma, Littore. Seguono Balzani Renato di Firenze, Avignone Giuseppe di Torino. Biancarosa Natale di Catania, Demiranda Idelfonso di Napoli, ed altri.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Sotto le stelle

Gli autori del film, pur ispirandosi nello spunto della vicenda a situazioni e motivi non nuovi, hanno saputo vivificarli con molta abilità. Tali risultati si sono ottenuti non tanto ricorrendo alla ricerca di originalità nelle trovate della sceneggiatura o della regia; ma ispirandosi al gusto e al modo di sentire più schiettamente europeo. E' così che gli stessi episodi, o per lo meno molto analoghi, che già vedemmo in pellicole d'oltre oceano impostate su un quasi identico punto di partenza, acquistano una vivezza ed una aderenza immediata con lo spettatore, nella semplicità stessa con cui sono ideati e realizzati e nel sapore genuino della più pronta e profonda comicità. Comicità che, per essere originata dall'essenza stessa dei contrasti psicologici e dalla logica deduzione dei caratteri mirabilmente delineati, ottiene risultanze schiette e sanamente umoristiche, senza ricorrere alle funambolische paradossali elucubrazioni che ci giungono d'oltre oceano. Alcuni episodi, quale è quello del processo, raggiungono sotto questo punto di vista una perfezione scenica che mentre caratterizza i valori tutti europei dell'invenzione, fa senz'altro di questi brani piccoli capi d'opera. La interpretazione è piena di slancio e di sincerità. La fotografia, in generale se non sempre, è accurata. Molto indovinato e saporoso il commento musicale.

Per quanto il film si inizi con un doppio tentativo di suicidio, i precedenti che motivano i due gesti disperati, il modo con cui essi sono descritti e le deduzioni che se ne traggono — il tutto sempre inquadrato nella intonazione umoristica più spiccata — consentono di ritenere innocuo l'episodio. Per il resto nulla si riscontra di eccepibile dal punto di vista morale, in quanto anche la convivenza della protagonista con i due suoi generosi salvatori, è chiaramente tratteggiata nel modo più conveniente.

La Giuria per il "Premio Cremona,,

CREMONA, 11 sera

La Giuria, che provvederà a giudicare le opere partecipanti al concorso per il 2.o « Premio Cremona » è così composto: Presidente Farinacci, Presidente dell'Ente ordinatore; vice-Presidente Tullio Bellomi, vice-Presidente dell' Ente ordinatore; Ugo Ojetti, Accademico d'Italia; Anselmo Bucci; dott. Mezzasoma, in rappresentanza del Direttorio del Partito; cons. naz. Gray per il Ministero della Cultura Popolare; prof. Argan, in rappresentanza del Ministero dell'Educazione Nazionale; Ardengo Soffici, in rappresentanza della Reale Accademia d'Italia; prof. Tosi, per il Sindacato delle Belle Arti; Sianesi, per la Federazione Nazionale dei commercianti di arte.

La Giuria terrà la prima adunanza a Cremona il 2 maggio per la scelta delle opere da ammettere alla Mostra, che verrà inaugurata il 19 dello stesso mese.

Cresime e Prime Comunioni

Splendido assortimento di

Immagini ricordo novità

(consegna in giornata)

★

Per un minimo di 25 immagini

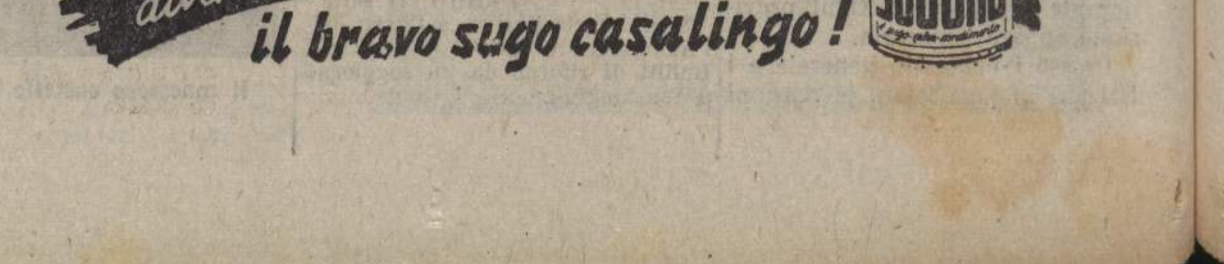
con stampa del Ricordo prezzi da L. 0,30 l'una in più

★

Libri da Messa - Corone da Rosario - Quadretti - Crocefissi - Statue - Acquasantiere - Articoli di novità - Maioliche artistiche per regali di Nozze

La «Bononia» S. A.

Via Altabella, 8 (Pal. Arcivescovile - ang. S. Alò) - Tel. 22-730 - **Bologna**



SPORT

CALCIO

Importanti delibere del Direttorio Federale

FIRENZE, 11 sera

Il D. F. della F. I. G. C. ha preso, fra l'altro, i seguenti provvedimenti:

Respinto il reclamo del Bologna sulla irregolarità della gara Torino - Bologna; accolto il reclamo del Novara, relativo alla partita Novara - Genova, che dovrà essere ripetuta; rinviato, per chiarimenti, il reclamo della Fiorentina, relativo alla partita col Bologna; accolto, in parte, il reclamo della Scafatese per la partita Scafatese - Calvanese del 3 marzo, confermando però l'applicazione dell'articolo 50.

E' stato effettuato il sorteggio degli incontri di Coppa Italia per i quarti di finale che si disputeranno il 28 aprile:

1. Juventus - Brescia; 2. Bari - Liguria; 3. vincente Fiorentina - Milano (che si disputerà a Firenze sabato prossimo) contro Lazio; 4. Modena - Genova.

La nuova riunione del Direttorio è stata fissata per il 27 aprile.

In merito all'inquadramento, preparazione e controllo federale degli allenatori, oltre che sulla preparazione e attività internazionale dei giocatori, sono state prese le seguenti deliberazioni: 1) costituzione, con sede in Firenze, di un centro di preparazione per dirigenti, allenatori e giocatori, diretto da una commissione presieduta dal consigliere nazionale Ridolfi e della quale fa parte pure il C. T. Pozzo; 2) costituzione di squadre rappresentative di rincalzo alla nazionale; 3) organizzazione di un grande torneo nazionale annuale per squadre rappresentative di zona, formate da giocatori che non abbiano superato un certo limite di età; 4) nomina di fiduciari tecnici in ogni zona, alle dipendenze del Commissario Tecnico e inquadrati nel centro di preparazione sopra citato.

AUTOMOBILISMO

Al 15 aprile chiusura delle iscrizioni alla "Mille Miglia„

Il 15 aprile p. v. verranno chiuse le iscrizioni a tassa semplice al I Gran Premio Brescia della « Mille Miglia ». Sono parecchi i piloti che non hanno atteso tale termine e agli organizzatori sono già pervenute numerose adesioni, mentre gli allenamenti sul percorso si vanno sempre intensificando.

Il Ministero delle Corporazioni ha comunicato di aver concesso il permesso di prelevamento del carburante occorrente per la gara.

Una grande coppa d'argento è il premio che il Re Imperatore ha offerto agli organizzatori del I Gran Premio Brescia della « Mille Miglia », perchè sia messo in palio tra gli audaci piloti che il 28 aprile lotteranno per l'ambita vittoria sul circuito Brescia - Cremona - Mantova, che vedrà rinnovare i fasti della classica competizione bresciana.

La benevolenza che il Sovrano ha voluto dimostrare alla più grande manifestazione automobilistica italiana, che rinasce sotto gli auspici più felici, tra le simpatie e le attenzioni di una popolarità ormai tradizionale, e un plebiscito di consensi quale non si è mai avuto per alcuna altra gara del genere, viene ad aumentare l'interesse che si va creando attorno alla inimitabile corsa.

Per conquistare il significativo premio del Re Imperatore anziani e reclute della « Mille Miglia » si batteranno con ogni mezzo tecnico e con ogni possibilità umana. La seconda splendente giovinezza della grande gara bresciana non poteva desiderare battesimo più bello.

PUGILATO

Riunione di campioni all'Arena del Sole

Bologna vuole decisamente mettersi al pari delle grandi città ed organizzare, da ora in poi, importanti riunioni pugilistiche con una certa frequenza.

Il Comitato Provinciale del C.O.N.I. in stretta collaborazione col Comitato regionale della F.P.I., ha allestito una bella e ben congegnata riunione di campioni per sabato sera.

Data la ristrettezza di spazio, ci riserviamo di dare domani più ampie notizie.

Ecco, per ora, il programma degli incontri:

Pesi leggeri: Ramiri (Bologna) c. Gasparri (Imola) in 6 riprese.

Pesi medio-massimi: Dirani (Bologna) c. Romoli (Roma) in 6 riprese.

Pesi piuma: Bondavalli (Reggio Emilia) c. Frontaloni (Roma) in 8 riprese.

Pesi medio-leggeri: Orlandi (Milano) c. Di Jorio (Roma) in 10 riprese.

Il peso dei pugili sarà fatto sabato mattina alle ore 12,30, all'Arena del Sole.

DOPOLAVORO

Campionato provinciale di corsa ciclo-campestre

Nella mattinata di domenica prossima 15 aprile, si svolgerà a Bologna, organizzato dal Dopolavoro Provinciale, il Campionato di corsa ciclo-campestre, al quale potranno aderire tutti i dopolavoristi che non abbiano oltrepassato il ventunesimo anno di età, in possesso della tessera dell'O. N. D. - Anno XVIII.

Le iscrizioni si riceveranno fino a venerdì 12 c. m. presso la Segreteria del Dopolavoro Provinciale (via Oberdan, 22).

Il percorso di gara sarà di 20 km. I concorrenti partiranno da via del Ricovero e attraverso strade periferiche, di circonvallazione, nonchè un tratto campestre, raggiungeranno nel ritorno la via Pelagio Pelagi ove sarà ubicato il traguardo d'arrivo. I primi due concorrenti classificati parteciperanno al Campionato Nazionale che si svolgerà a Rapallo il 5 maggio p. v.

I concorrenti dovranno presentarsi alla Sede del Dopolavoro Provinciale venerdì 12 c. m., alle ore 18, per la visita medica di controllo, obbligatoria.

Colto da malore precipita dal balconcino di casa

MILANO, 11 sera

Nella vicina frazione di S. Maria la Rosa l'agricoltore Alessandro Cislaghi, affacciatosi al balconcino della sua abitazione per chiamare un amico, probabilmente per un improvviso malore è precipitato nel sottostante cortile da una altezza di dieci metri. Il poveretto è morto all'istante in seguito alla frattura della scatola cranica.

Pietosa fine di un bimbo

MILANO, 11 sera

Ad Arconate, il bambino Beniamino Collini di anni 1, eludendo la vigilanza della madre, è caduto in un mastello pieno d'acqua. Il bimbo è morto qualche ora dopo per asfissia.

Bambina uccisa in un crollo

ALESSANDRIA, 11 sera

A Castelceriolo è improvvisamente crollato un pavimento, travolgendo la famiglia del contadino Giuseppe Iraldi, composta dalla moglie Tersilla e da tre bambini. Il più piccolo, Bruno, è stato estratto cadavere, mentre gli altri hanno riportato gravi ferite.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 11. — Rendita 3,50% c. 70,45 — Id. 3,50% f. m. 70,60 — Id. 5% c. 90,90 — Id. 5% f. m. 91 — Redimibile 5% c. 91,90 — Id. 5% f. m. 92 — Id. 3,50% c. 66,80 — Id. 3,50% f. m. 66,90 — Prestito Naz. 1916 5% 99,85 — Venezie 3,50% 91,45 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 100 — B. T. N. 943 4% 92,30 — B. T. N. 944 5% 96,10. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 458 — « Elfer » 4,50% 460 — « Iri » 4,50% 454 — « Iri Mare » 4,50% 473 — Obbl. Stet. 4% 700 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 491. — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 395,75 — Bologna 4% conv. 409,75 — Bologna 5% 430 — Milano 4% conv. 447 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 415 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 885 — Meridionali 998 — Snia Viscosa 495 — Monte Amiata 598 — Montecatini 224,50 — Fiat 530 — Adriatica El. 205 — Emil. Eserc. El. 702 — Terni 320. *Cambi ufficiali* — Parigi 39,20 — Zurigo 444,15 — Londra 69,12 — Amsterdam 1051 — Bruxelles 335,60 — Berlino 780 — Nuova York 19,80

Mercato leggermente più calmo su tutta la quota. Valori di Stato calmi. Trasporti e tessili in ribasso. Elettrici sostenuti. Meccanici stazionari.

BORSA DI MILANO

MILANO, 11. — Rendita 3,50% c. 70,45 — Id. 3,50% f. m. 70,55 — Id. 5% c. 90,85 — Id. 5% f. m. 91 — Redimibile 5% c. 92,10 — Id. 5% f. m. 92,25 — Id. 3,50% c. 66,80 — Id. 3,50% f. m. 66,90 — Prestito Naz. 1916 5% 99,75 — Venezie 3,50% 91,45 — B. T. N. 940 5% 99,95 — B. T. N. 941 5% 100,02 — B. T. N. 943 4% 92,35 — B. T. N. 944 5% 96. — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 460 — « Elfer » 4,50% 458 — « Iri » 4,50% 454,50 — « Iri Mare » 4,50% 470 — Obbl. Stet. 4% 700 — Cogne: 1.a serie 6,50% 509,50 — Cogne 2.a serie 6% 500,50 — Credito Edilizio 6% 494 — Pubblica Utilità 6% 491 — C. Navale 6,50% 500 — Un. Milano 4% 80,75 — Emiliana 6% 499,25 — Forze Idr. 6% 482 — M. Elettr. 6% 497 — Seso 6% 484 — S. E. Telef. 6% 485 — Mediterr. 6% 496 — Ferrovie Nord Milano 6% 504,50. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 413 — Milano 4% conv. 447,50 — Venezie 4% ord. 407 — Venezie 4% conv. 417 — M. Paschi 4% conv. 498 — Roma 4% conv. 405. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 885 — Mediterranee 566 — Meridionali 999 — N.G.I. 68 — Cantoni 4390 — Linificio Naz. 743 — Lan. Rossi 3190 — Chatillon 100 — Snia Viscosa 494,50 — Ilva 268,ex — Metallurg. It. 383 — Monte Amiata 598 — Montecatini 224,50 — Fiat 530 — Adriatica El. 205 — Edison ord. 351 — Edison post. 251 — Emil. Eserc. El. 703 — Vizzola 570 — Terni 320,50 — Distillerie It. 217 — Eridania 600 — Raffineria L. L. 874 — Fondi Rustici 115 — Beni Stabili 228.

Esordito a quotazioni in leggera miglioria, la riunione odierna ha subito dopo l'inizio risentito l'effetto di realizzi specie su Snia, Montecatini, Breda, Edison, Isotta e Ilva, quest'ultima trattata ex cedola, che hanno portato i vari comparti verso una tendenza piuttosto pesante. Dopo la metà borsa la quota accenna a riprendersi e la chiusura ufficiale avviene infatti ai prezzi superiori dai minimi segnati nella giornata, ma con perdite estese alla totalità delle voci, rispetto a ieri. Anche i valori di Stato cedono di una lieve frazione.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 11. — Rendita 5% c. 90,50 — Id. 5% f. m. 90,70 — Id. 3½% f. m. 70,30 — Prestito Redim. 3½% f. m. 66,70 — Id. id. 5% c. 91,70 — Id. id. 5% f. m. 91,90 — Obbligazioni Venezie 3½% 91 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,40 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96,10 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 399 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 477 — La Centrale 1133 — Ferrovie Meridionali 1000 — Fondiaria Incendio 579 — Società Immobiliare 630 — Snia 497¼ — Magona Italia 1415 — Monte Amiata 594 — Ilva 268 ex — Fiat 530 — Montecatini 224 3/4.

Mercato sostenuto con affari più limitati di ieri; scambiate le Meridionali, Montecatini e gli Elettrici. Valori di Stato leggermente più calmi.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 11. — Rendita 5% f. m. 81 — Id. 3½% f. m. 70,70 — Prestito Redim. 3½% f. m. 67 — Id. id. 5% f. m. 92,10 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,40 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,95 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 100,05 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,50 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 96,10 — Premuda 1015 — Gerolimich vecchie 244 — Martinolich 98 — Tripcovich 467 — Anonima Infortuni Milano 1945 — Assicurazioni Generali 885 — Riunione Adriatica 1.a serie 2015 — Riunione Adriatica 2.a serie 1965 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 583 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 136.

Mercato calmo e poco attivo. Migliorano leggermente le Istria Trieste.

Mercati agricoli

Cereali — Nella settimana sotto rassegna, il mercato italiano è stato caratterizzato da un tono piuttosto calmo e da prezzi quasi fermi. Si nota un leggero miglioramento di richiesta e di prezzo in alcune piazze, debole cedimento in altre.

In media si può affermare che le posizioni raggiunte nella scorsa settimana sono rimaste invariate.

Foraggi — Le precipitazioni piuttosto abbondanti di questi ultimi giorni sono state accolte con molta gioia dai contadini, che sperano in uno stabile miglioramento delle condizioni generali.

Il settore dei panelli e dei mangimi concentrati è dominato tuttora dall'esiguità dell'offerta e dalla sostenutezza delle quotazioni.

Latticini — La produzione del latte, in seguito ai primi tagli delle marcite ed al miglioramento delle colture prative, tende ad aumentare.

L'offerta dei prodotti caseari si manifesta contenuta, perchè notevoli quantitativi di latte sono destinati al consumo interno. La tendenza nel comparto del grana permane ferma e le quotazioni sono rimaste stazionarie sia per il prodotto tipico, che per quello delle altre zone.

Per gli altri formaggi d' imitazione i prezzi effettivi si equilibrano sui prezzi ufficiali, che in genere non sono stati superati.

Sostenuta la quotazione del gorgonzola, sia per il fresco che per il maturo.

Il mercato burriero è molto sostenuto.

Bestiame — L'andamento del mercato bovino nazionale presenta una situazione tendenzialmente sostenuta, con offerta bilanciata alla domanda e collocamento facile.

Gli arrivi di carni di bovino adulto sono stati ridotti e per le quotazioni si è avuto qualche aumento in rapporto ai nuovi prezzi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Milano.

A Reggio Emilia i lattonzoli segnano un miglioramento di prezzi; gli approvvigionamenti dei cascinali vengono fatti con maialetti di provenienza toscana, essendo la produzione locale molto ridotta.

Gara nazionale di pesca a Como per dopolavoristi dilettanti

COMO, 11 sera

A cura del Dopolavoro Provinciale di Como è stata indetta, per il 5 maggio prossimo, la 7.a gara nazionale di pesca per dopolavoristi dilettanti che si svolgerà, con qualunque tempo, nelle acque del primo bacino del Lago di Como. La gara è divisa in due categorie: per il maggior numero di pesci pescati e per il maggior p... di pesci pescati.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

Per un increscioso disguido del « fuori sacco » manchiamo del notiziario di Udine e provincia.

Messa in suffragio del prof. Cisilino

Domani sabato alle ore 7.30 nella chiesa di S. Antonio, Piazza Patriarcato, sarà celebrata una S. Messa di suffragio del compianto prof. Dr. Cisilino.

Ala infranta

In seguito a ferite riportate in un incidente di volo, è deceduto ieri mattina il sergente maggiore pilota De Berardinis Italo di Teramo. Lo Scomparso apparteneva agli aquilotti di Campoformido.

L'intrepido pilota partecipò alla guerra di Spagna, guadagnandosi due medaglie d'argento al Valore e altre decorazioni.

I funerali si svolgeranno oggi partendo dall'Ospedale Militare.

Sul lavoro

E' stato accolto nel nostro ospedale e dichiarato guaribile in 30 giorni Mauro Renzo di Campoformido che aveva riportato la frattura della gamba destra mentre lavorava.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

11 Aprile 1940-XVIII

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	—

Contravvenzioni

Job Ezio esercente, da Santa Maria di Lestizza, è stato posto in contravvenzione per maggiorazione di prezzi. — Tardivello Delio ed Anzil Umberto, di Udine, sono stati posti in contravvenzione, perchè non osservarono le leggi sulla requisizione dei quadrupedi.

TARCENTO

Furto a Collerumiz

Nella frazione di Collerumiz ignoti hanno rubato dal chiosco di Zabau Pio agrumi ed ortaggi per un centinaio di lire. Del furto si interessa la benemerita.

PORDENONE

Nei volontari di guerra

I volontari di guerra pordenonesi si sono riuniti numerosi per l'annunciato rapporto. Sono state trattate varie questioni organizzative ed impartite le direttive per un sempre miglior potenziamento dell'organizzazione volontaristica tra noi.

Pro refezione scolastica

Le maestranze della Filatura di Torre del Cotonificio Veneziano hanno offerto L. 64 alla GIL pro refezione scolastica.

Trovando la porta semichiusa

Approfittando che la porta d'ingresso all'abitazione del venticinquenne Italo Pizzut di Sante, situata in via Maggiore nel rione di Roraigrande, era rimasta l'atro giorno, verso sera, socchiusa, un audace ladro s'introduceva in cucina e da un ripostiglio comunicante con questa stanza, rubava due cappotti, valutati trecentocinquanta lire, ed uno scialle da donna. Ma mentre con i due costosi indumenti prendeva il largo, abbandonava a pochi metri dalla casa del Pizzut lo scialle, probabilmente ritenendo di non poter realizzare qualcosa di buono.

Le Udienze in Tribunale

Udienza penale:: Presidente dr. cav. uff. Focacci; giudici dr. cav. Valussi e dr. cav. Pantaleone. P. M. dr. cav. Mazzaracchio, sostituto Procuratore del Re; Cancelliere Musolla.

Le pelli di coniglio sparivano

Nel marzo del 1937, il commerciante Guerrino Rocco, da Pavrisdomini, allarmato per il continuo rinnovarsi di furti nella sua azienda con il conseguente danno economico che gli derivava, denunciava la cosa ai Carabinieri i quali aperte immediate indagini individuavano gli autori dell'impresa ladresca nel quarantenne Gio. Batta Visnadè fu Luigi, bracciante disoccupato del luogo, e nel cinquantaduenne Arcangelo Santin fu Patrizio, da Meduna di Livenza, uomo di fiducia, quest'ultimo, del Rocco. I due approfittando delle relazioni quotidiane che avevano con il commerciante, erano riusciti a sottrargli, in più riprese, ben duemilaseicento pelli di coniglio, duemila ferri appositamente confezionati per tendere le pelli di questo animale, cinque quintali di carne di coniglio ed un tubo di piombo, per un valore complessivo di 6 mila lire. Con i due imputati di furto aggravato e continuato, è comparso in Tribunale, responsabile di ricettazione delle pelli di coniglio e dei ferri, il pollivendolo Pietro Fasan fu Antonio Giacomo, trentunenne da Pavisdomini.

Condannati a sei mesi di reclusione ed a seicento lire di multa ciascuno, il Visnadè ed il Santin, ritenuti rei di furto continuato ed aggravato, ed a tre mesi di reclusione e quattrocento lire di multa il Fasan per ricettazione, tutti e tre hanno beneficiato della recente amnistia e pertanto la pena è stata loro interamente condonata. Dif. avv.ti Perulli e Gio Batta Marin.

L' epilogo giudiziario ri una questione a Cavasso Nuovo

Gli imputati sono in sette, tutti giovanotti da Maniago: il falegname Luigi Di Bon di Attilio, di anni 26; il terrazziere Reno Mazzoli di Giuseppe, di anni 29; il falegname Armando Locatello di Luigi, di anni 25; il falegname Marino Lovisa di Carlo, di anni 28; il fornaio Vittorio del Tin fu Giacomo, di anni 27; il coltellinaio Luigi Bertolo di Francesco, di anni 26; e il coltellinaio Giordano Di Bon fu Angelo, di anni 25.

Una sera della scorsa estate, il 23 luglio, la giovanile comitiva era salita a Cavasso Nuovo, dove doveva svolgersi una festa, ma sostando dinanzi l'osteria di Benvenuta Maraldo fu Gio Batta, dove aveva allegramente brindato — anzi qualcuno aveva alzato un po' troppo il gomito — i maniaghesi vennero a questione con alcuni del paese e il diverbio generò ben presto alle vie di fatto tanto che il quarantacinquenne Giuseppe Dinon, contadino del luogo, riportò delle contusioni per le quali ne ebbe per una quarantina di giorni, essendo stato raggiunto alla faccia ed al torace da alcuni pugni. La guardia comunale di Cavasso Nuovo, Rinaldo De Cecco, sopraggiunta per mettere pace, venne affrontata ed offesa dal Luigi Di Bon.

I nfine i Carabinieri ristabilirono... l'ordine, denunciando poi tutta la brigata maniaghese all'autorità giudiziaria, per concorso in lesioni personali volontarie, ed aggiungendo per il Di Bon Luigi, le imputazioni di oltraggio a pubblico ufficiale, per il comportamento tenuto verso la guardia, di rifiuto di generalità all'Arma, e di ubriachezza, e per il Mazzoli pure di ubriachezza.

Al termine della laboriosa udienza, durante la quale sfilarono dinanzi ai giudici numerosi testimoni, il Luigi di Bon, il Mazzoli, il Locatelli, il Lovisa, il Del Tin ed il Giordano di Bon, vennero ritenuti responsabili di rissa aggravata, anzichè di concorso in lesioni personali, con l'attenuante della provocazione, e condannati a quattro mesi ciascuno di reclusione, ed alle spese e danni alla parte civile, con il beneficio della condizionale. Il Bertolo è stato invece assolto per insufficenza di prove, mentre il Tribunale ha dichiarato non doversi procedere nei riguardi del Luigi Di Bon, dalle imputazioni di oltraggio a pubblico ufficiale, di rifiuto di generalità e di ubriachezza, e dall'imputazione di ubriachezza per il Mazzoli Reno, essendo detti reati estinti per la sopravvenuta amnistia. Dif. avv. Centazzo.

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Portogruaro

L'assemblea combattentistica presieduta dal gen. Macaluso

L'annuale rapporto dei combattenti, inquadrati nella sezione portogruarese, si è svolto, come era stato annunciato, nel salone «Silvio Pellico» gremito di trinceristi e segnato da una decorazione tricolore, al centro della quale spiccavano le immagini del Re Imperatore e del Duce.

Erano presenti, assieme al Presidente della Federazione Provinciale, gen. Macaluso, il Segretario del Fascio, De Agostini, i dirigenti il Gruppo del Nastro Auzzurro e la Sezione Combattenti, magg. Giacomo Altan, con i camerati Martechini, Drigo Attilio, Gozzo Emilio, Zanon Valentino e Marcorin Giovanni del direttorio.

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui fece eco il devoto «Viva il Re» e il vibrante «A noi» dell'adunata, il maggiore Altan ha iniziato la sua relazione sull'attività svolta nell'anno XVII, dalla quale stralciamo i passi più salienti. Dopo aver ricordato i commilitoni. Romare Gelindo, Gaiatto Luigi, Berti Pietro, Bergamo Angelo, Carnier Francesco, scomparsi ancora nel pieno vigore degli anni, per postumi delle loro gloriose ferite o per inesorabile morbo e aver rivolto fervide espressioni di saluto al Presidente Federale, così egli continua: i combattenti di Portogruaro oggi più che mai sono animati di incrollabile fede nel radioso avvenire che attende la Patria sotto la guida infallibile del Duce. Il 1939 segna per il combattentismo italiano una tappa memorabile. Il Duce concedeva ai reduci il più ambito dei premi, aprendo le file del Partito a tutti i combattenti che seppero conservarsi degni di tale nome, e assegnando ad essi un posto fra gli anziani della Rivoluzione. I combattenti di Portogruaro hanno ben compreso il significato del gesto mussoliniano, a ben 492 ammontano le domande da essi presentate per l'iscrizione al Partito.

Detto del tesseramento, delle visite d'omaggio effettuate ai campi di battaglia del Carso e di Gorizia, delle celebrazioni e delle manifestazioni varie alle quali la Sezione ha partecipato; esposte le cifre del bilancio finanziario che si chiude in attivo, il Presidente termina nel modo seguente: camerati, viviamo in un periodo storico, l'Italia con le armi al piede, guarda serena il proprio destino. I combattenti d'Italia, reduci da tutte le battaglie e da tutte le vittorie sono sempre pronti a muovere verso nuove battaglie e verso nuove vittorie agli ordini del Re, là dove il Duce comanda.

Dopo l'applaudita relazione, il Presidente Federale esamina dettagliatamente l'attività svolta dalla Sezione, rivolgendo poi un vivo elogio al maggiore Altan e ai suoi collaboratori. Accennato all'eloquente numero di domande presentate per l'iscrizione al Partito, l'oratore illustra i significati dell'entrata in massa dei soldati di Vittorio Veneto nelle file del Partito che valorizzò le conquiste della grande Vittoria guerriera, ed esalta l'orgoglio di queste nuove forze combattentistiche immesse nell'organizzazione littoria. Immissione formale, bisogna precisarlo, perchè spiritualmente i combattenti furono sempre fascisti, anche se materialmente non possedettero la tessera e il distintivo. Affermata la fraternità ideale che lega i commilitoni di ogni lotta combattuta nel nome sacro d'Italia, da Vittorio Veneto ai campi di Etiopia e a quelli di Spagna, il gen. Macaluso termina, tra un coro di entusiastici applausi, elevando il pensiero alla Maestà del Re e al Duce, che guida il cammino sempre ascendente dell'Italia imperiale.

I combattenti hanno poi intonato le vecchie e inobliabili canzoni del reggimento e della vita in grigioverde, canzoni che rinnovano nell'animo i ricordi della gesta redentrice e fanno rifiorire nel cuore le memorie di quel tempo, intessuto di ardimenti e di passione.

DALLA DIOCESI

TIEZZO DI AZZANO X

L'accetta sulla mano

Un colpo d'accetta male assestato mentre stava tagliando della legna, procurava all'agricoltore Gio Batta Furlan di Valentino, quarantaduenne di qui, una larga ferita da taglio al dorso della mano destra, con sezione del tendine estensore del dito indice. All'Ospedale di Pordenone dove è stato ricoverato, guarirà in venti giorni.

Mons. Luigi Giacomelli nel centenario della nascita

Alcuni cenni biografici

VERONA, aprile

Nasce a Sommacampagna il 30 marzo 1839 da Felice e Maria Zenati, famiglia modestissima, quasi povera. Il padre gli è esempio di rettitudine, di buon senso, di amore al lavoro; la madre si distingue nel soccorrere di persona, per quanto poteva ogni sventura. Sembrava che la vita di questo caro figliolo dovesse svolgersi tra i campi, ma l'ingegno vivace, il candore, la pietà, attirano su Luigi lo sguardo intelligente del sacerdote don Egidio Zanoni, e il fanciullo è avviato agli studi. A 13 anni, nel 1852, entra convittore nell'Istituto di Don Nicola Mazza. Nei primi giorni di collegio il ragazzo si trova disorientato, lo assale lo sconforto, gli par di aver sbagliata la via.

Il pensiero nostalgico l'attrae alla famiglia e al suo paese. Un giorno, nel tragitto dal collegio alla scuola, elude la vigilanza del prefetto di camerata e tenta la fuga; non gli riesce e vien ricondotto al collegio, ove il buon padre Don Nicola Mazza, conoscitore profondo della psiche giovanile, nella sua pedagogia ch'è quella dei santi, trova parole che vanno al cuore del giovinetto per riportarlo alla prima vittoria.

D'allora si mette con tale ardore allo studio, da esser sempre tra i primi, sia negli studi classici, sia nei corsi teologici. E' ordinato sacerdote il 14 agosto 1864.

Nel novembre del '66 professore del Seminario, maestro e padre nel senso più augusto, porta nella scuola tutto il suo cuore. Lo dice questa sua bellissima frase:

« Sconfinata è la stima ch'io ho del genio; ma schiettamente vi confesso che, se a qualcosa di umano dovessi mai piegar le ginocchia, non al genio lo piegherei, ma al cuore ». Così col cuore sulle labbra egli impartisce le lezioni. Nè per esser il tipo e il modello del maestro ha bisogno di ricorrere ad altri: è in lui quanto basta di comprensione e saggezza per ammonire, correggere, e, quando sia necessario, lodare con sobrietà. La sua parola precisa, facile, elegante, senza alcun artificio, lampeggia nello sguardo, che incatena i giovani vispi sempre, perchè il maestro, anche in materie aride, porta il fascino del poeta.

E di poeta egli aveva sortito l'anima. Fronte abitualmente serena come cielo di primavera, a quando a quando solcata da nubi di delicata mestizia; ammalia e sublima. E poeta vero e ammirabile nell'elevatezza dei pensieri, nella squisitezza della forma, nell'armonia del suono. Se verrà in luce l'opera sua si vedrà qual posto onorato egli occupi tra i contemporanei.

Nell'80 lo perde la scuola ma lo ha maestro ed educatore la vita. Tra ricchi e poveri è sacerdote sempre e ovunque venerato, sebbene la verità emani sulle sue labbra senza riguardi nè debolezze.

Nell'85 la parrocchia di SS. Apostoli, privata del suo pastore — il M. R. Don Luigi Gaetano Caprara nominato Canonico dell'Amplissimo Capitolo — lo accoglie pastore e padre. E' talmente conscio del suo difficile compito, che dice: « Per poco che io rifletta al giudizio che farà Cristo di un parroco, io mi sento cogliere da inesprimibile sgomento sì da mancarmi il respiro ». Ma quell'angoscioso pensiero è confortato da quell'altro: « In compagnia della carità e della misericordia si può ben presentarsi al tribunale di Cristo ».

E carità e misericordia sono il programma dell'Omelia recitata in SS. Apostoli il 3 marzo, come primo saluto ai suoi parrocchiani.

L'Omelia è una rivelazione per tutti, che apre i cuori alle più liete speranze, e realizza nel lungo periodo di venticinque anni.

Egli povero, ricordando la bella sentenza di Sallustio « Domi parci, in supplicibus Deorum magnifici » vuole ricca la casa di Dio; decorose e splendide le sacre funzioni, nel 1891 provvede con la generosità dei parrocchiani, al restauro della Chiesa. Si può dire di Lui « Zelus domus tuae comedit me ».

Il parroco ha tenuto templi vivi quante sono, le anime a lui affidate, e alle anime pensa sollecito il nostro fondatore. Le istruisce con le omelie veramente evangeliche, con le facili interessanti spiegazioni del catechismo, le conforta, le corregge, medico esperto, nel tribunale della penitenza; le cerca premuroso quando si tengono lontane da lui, e il Signore dona spesso la vittoria quasi isperata al suo zelo costante.

Le sue qualità eccelse di educatore non devono consumarsi nella sua generazione, ma dispose il Signore si perpetuassero in opera perenne.

Un giorno del 1893 incontrò due fanciulle abbandonate col viso segnato dalle stimmate della miseria, bisognava salvarle. Ricorre all'Istituto Mazza, ma non sono accolte. Il servo di Dio ricorda la parola augusta del Vangelo, « chi accoglie un piccolo nel mio nome accoglie me ».

E con letizia evangelica apre la porta della sua canonica a Gesù che si degna di onorarla entrandovi nella persona di quelle due derelitte. Prepara alla meglio una stanza, e le tiene come di sua famiglia.

Così principia il nostro Istituto ch'egli chiama « Le nostre bambine » ed ora si denomina da lui che ne è Fondatore, il benefattore, il padre. Alle due se ne aggiungono tosto altre e v'è per tutte luogo e cuore.

Mons. Giacomelli si toglie il pane di bocca e limosina ai palazzi dei ricchi per nutrire le creature che la Divina Provvidenza gli affida.

Eletto nel 1910 Canonico della Cattedrale, resta sempre con le sue figliole e tra esse chiude i suoi giorni il 24 maggio 1926.

Il messaggio al Duce del Presidente della Fiera di Milano

ROMA, 11

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

« Duce, la Fiera di Milano, immagine operosa dell'Italia fascista, aprirà il 12 la sua ventunesima manifestazione, che supererà tutte le precedenti per numero di espositori e per superfici occupate, allineando la produzione di ben 29 Nazioni accanto a quella del lavoro italiano, mobilitato nella battaglia dell'autarchia al servizio di tutte le vittorie, sicuramente perseguite dal vostro genio. *Piero Puricelli*, presidente della fiera di Milano ».

Eccezionali esecuzioni liturgiche per la VI Settimana per l'Oriente Cristiano

MILANO, 11

Tra le manifestazioni che accompagneranno le sedute di studio della VI Settimana per l'Oriente cristiano, che si inizierà giovedì 11 corr. presso l'Università Cattolica del s. Cuore, è da segnalarsi lo svolgimento delle Sacre liturgie di rito bizantino e di rito greco-bizantino.

L'esecuzione del «Polyckronion» (inno augurale bizantino), recherà il primo saluto dei fratelli di rito greco-bizantino alle autorità ed a quanti converranno nell'aula magna per la seduta inaugurale.

I lavori di ciascuna delle giornate di venerdì 12 a sabato 13 aprile saranno aperti con l'esecuzione di Sacre liturgie di rito bizantino che saranno celebrate alle ore 7 nella Cappella del S. Cuore dell'Università stessa. Alla sera, dopo la conferenza delle ore 21 nell'aula magna, saranno eseguiti canti liturgici bizantini in onore della SS. Madre di Dio, del Sacro Cuore e della Passione di N. S. Gesù Cristo, e della SS. Eucaristia.

Domenica 14 aprile concluderà solennemente i lavori la celebrazione che si svolgerà nella Chiesa di Sant'Angelo, alle ore 11, di una Liturgia Pontificale in rito bizantino-greco, durante la quale concelebreranno gli Em.mi Vescovi Monsignor G. Mele, Ordinario della diocesi italo-albanese di Lungro; Mons. E. Evreinoff, Ordinario di rito bizantino a Roma; Mons. G. Perniciaro, Ausiliare della diocesi italo-albanese di Piana dei Greci; il Rev.mo Archimandrita Isidoro Croce, Ordinario del Monastero Esarchico di S. Maria di Grottaferrata, e altri dieci sacerdoti di rito bizantino.

I canti liturgici saranno eseguiti dalla Scuola melurgica di Grottaferrata, sotto la direzione del Padre Lorenzo Tardo.

La partecipazione alle Sacre Liturgie del mattino offrirà propizia occasione a quanti non potranno presenziare alle sedute della Settimana di studio, per unirsi alle comuni preghiere che saranno particolarmente innalzate perchè si degni il Signore compiere il desiderato, atteso miracolo della unione di tutto l'ovile sotto il solo vero Pastore: il Vicario di Cristo.

La larga partecipazione, che si preannuncia da ogni parte d'Italia ai lavori della Settimana, assicura che i lavori stessi saranno ricchi di preziosi risultati e delle più liete speranze.

I viaggi di nozze in marzo da e per Roma

ROMA, 11

Nel mese di marzo u. s. sono stati venduti N. 166 biglietti ferroviari di prima classe, N. 1460 di seconda classe e N. 770 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma.

In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 26 luglio 1932, hanno fruito della speciale riduzione stabilita dalle Ferrovie dello Stato N. 255.372 coppie di sposi delle quali N. 2999 provenienti da località di confine.

Opere e iniziative per lo sviluppo e il decoro di Roma

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto il governatore di Roma, il quale gli ha riferito sulle opere che saranno inaugurate nell'Urbe per il 21 aprile, sul complesso degli altri imponenti lavori in corso e su vari problemi concernenti l'ordinamento e l'attività della Capitale.

In particolare, sulla base delle direttive impartite si procederà sollecitamente alla attuazione dei provvedimenti studiati nell'intento di dare al Lido di Roma, autosufficienza di servizi e di attrezzatura tale da favorire e agevolare le condizioni di vita per la residenza permanente e non soltanto stagionale in quel quartiere dell'Urbe. Sarà aperto al pubblico il nuovo parco Cestio a porta San Paolo; saranno create le zone industriali, saranno rapidamente attivati il risanamento edilizio e la sistemazione dei pubblici servizi (della Valle Aurelia, già Valle dell'Inferno); secondo un piano particolareggiato i cui studi sono ormai compiuti. Sollecitamente si procederà alla liberazione e al ripristino del circo di Massenzio sulla via Appia e alla sistemazione con la ripresa degli scavi archeologici dell'area del Circo Massimo.

Il Duce ha pure approvato nelle sue linee fondamentali il programma della prossima stagione d'opera al teatro delle Terme di Caracalla e segnato l'indirizzo di massima per quello successivo del Teatro reale.

Circa la creazione di parchi di divertimento il Duce, ha indicato la necessità di disciplinare e limitarne l'installazione direttamente da parte del Governatorato con criteri di indispensabile tutela del decoro cittadino.

Il Duce ha infine stabilito di dare inizio ai lavori del padiglione di Roma all'Esposizione, di dare il primo colpo di piccone per le demolizioni fra piazza S. Claudio e piazza S. Silvestro, il prossimo 21 aprile e di inaugurare il giorno 8 maggio il primo tronco di chilometri 26 del nuovo grandioso « acquedotto dell'Impero », che doterà l'Urbe delle acque del Peschiera.

Provvedimenti per il potenziamento agrario della Libia

ROMA, 11

Sotto la presidenza del cons. naz. Giovanni Pala si è riunita presso il Ministero dell'Africa Italiana la Commissione permanente per la disciplina delle attività economiche nell'Africa italiana, sezione agricoltura, costituita in seno al Consiglio generale delle consulte corporative. La Commissione ha esaminato le varie domande di cessione di nuovi lotti in concessione nel territorio della Libia, nonchè domande relative a opere di bonifica in concessione già in atto. Sono stati particolarmente approfonditi gli aspetti tecnico-culturali, economici, finanziari e autarchici delle varie domande, in relazione ai fini della politica colonizzatrice italiana e in vista del potenziamento agrario della Quarta Sponda.

Professionisti ad Assisi

ASSISI, 11

Il 20 corrente si chiuderanno le iscrizioni al Corso di Esercizi indetto dalla Presidenza Centrale dell'Unione Uomini di Azione Cattolica all'Oasi del S. Cuore in Assisi.

E' ben nota la signorile ospitalità che si gode in questa casa, eretta dall'Opera della Regalità di N. S. G. C. L'incantevole panorama dell'ampia vallata umbra che le si apre davanti, la sana modernità della costruzione, che pur si intona perfettamente alla medioevale architettura assisiate e sopratutto l'aura mistica, il senso riposante che infonde in coloro che vi giungono dalle rumorose città, oppressi da tante occupazioni e preoccupazioni, costituiscono per molti un'attrattiva irresistibile.

Se poi si aggiunge che le prossime Giornate di Assisi saranno dedicate, al mattino alla meditazione e, nel pomeriggio, alle visite collettive ai Santuari francescani, ricchi di incomparabili tesori d'arte e di fede, crediamo non occorra di più per convincere chi può, a partecipare a questo corso.

Come già s'è detto, esso è riservato ai professionisti e persone colte non appartenenti all'Azione Cattolica.

Il corso si inizierà alle ore 15 del 26 aprile e terminerà nel pomeriggio del 29. La quota di L. 100, nella quale sono comprese le spese di auto per le visite, deve essere trasmessa alla Presidenza Centrale dell'Unione Uomini, di A. C. - Largo Cavalleggeri n. 33 - Roma, che subito invierà all'aderente il modulo per la riduzione ferroviaria del 50 per cento vigente per l'Oasi di Assisi, e la tessera di partecipazione.

Tragico scherzo di un dodicenne

BRESCIA, 11 sera

Il dodicenne Francesco Turelli, da Sale Marasino, trovato un fucile da caccia in una camera dell'abitazione, si trastullava puntando l'arma in varie direzioni. Improvvisamente il ragazzo faceva partire un colpo e la scarica andava a colpire, in pieno viso una sorella del Turelli, Giacomina, di 20 anni, la quale stramazzava al suolo ferita a morte.

Venerdì 12 Aprile 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 86

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

RIFLESSI E CONTRACCOLPI
DELLA NUOVA SITUAZIONE SCANDINAVA

Il discorso di Churchill

LONDRA, 11 sera

Dinanzi alla Camera dei Comuni, gremitissima, Churchill ha iniziato le sue dichiarazioni dicendosi disposto a dare ai Comuni il maggior numero possibile di informazioni compatibilmente con gli interessi del momento. La calma delle ultime settimane era stata rotta violentemente lunedì dall'azione tedesca in Norvegia e in Danimarca, azione preparata da lungo tempo e già iniziata nelle ultime settimane di Marzo. Avevamo ricevuto informazioni di parecchi trasporti di truppe e di navi da guerra che si preparavano alle foci dell'Elba. Non sapevamo però contro chi avrebbero dovuto essere adoperate se contro l'Olanda, la Danimarca, la Svezia o la Norvegia. Quale che fosse il disegno non vi era il pretesto di alcuna provocazione. Churchill ha affermato che il corridoio norvegese era la falla più larga nel blocco così nell'ultima guerra e così nella presente. Per quanto il Governo britannico, ha detto Churchill si faccia scrupoli di interferire col diritto internazionale, anche per una lieve violazione dei diritti dei neutrali, tuttavia il Governo britannico era deciso a interrompere l'uso ai tedeschi delle acque territoriali norvegesi.

Dopo avere espresso la simpatia per la Norvegia e per i neutrali la cui sicurezza — ha detto il primo Lord — dipende dalla vittoria degli alleati, ha affermato che essi saranno aiutati con tutte le forze da parte britannica. Lunedì mattina avevamo saputo che la Norvegia e la Danimarca erano le vittime designate, la Danimarca sopratutto. I tedeschi potevano incamminarsi senza molestie lungo i canali e le acque territoriali norvegesi e danesi. Con le loro navi da guerra ed i loro trasporti percorrevano questa strada lunga 800 miglia. Dopo aver accusato la Germania di avere disprezzato le leggi del Diritto internazionale e dopo aver ricordato che l'Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti dovettero minare nella guerra scorsa le acque territoriali norvegesi, sulla base di questi precedenti Churchill ha affermato la necessità degli alleati di provvedere alla posa di un nuovo banco di mine.

Churchill ha continuato dicendo: « Molti domandano che cosa stia facendo la marina britannica ». Il Primo Lord dell'Ammiragliato dopo aver detto che la Camera dei Comuni non poteva certo aspettarsi che egli facesse delle rivelazioni sulle operazioni, per ragioni di opportunità strategica, ha dichiarato che cinque settimane fa la « Home Fleet » era a « Scapa Flow ». Cinque incursioni sono avvenute da allora su Scapa Flow di cui l'ultima nella notte scorsa composta da 60 aeroplani tedeschi senza che i germanici abbiano potuto arrecare danni seri.

Ritornando a parlare delle operazioni in Norvegia, Churchill ha detto che dopo la posa delle mine, lunedì mattina un cacciatorpediniere britannico era stato affondato da forze superiori tedesche e che da allora la battaglia sta continuando giorno e notte. Ha poi aggiunto che la flotta inglese martedì mattina stava incrociando all'altezza di Bergen, quando è stata avvistata da apparecchi nemici. Nella mattinata stessa l'incrociatore Renown ha aperto il fuoco contro un cacciatorpediniere tedesco. Dopo 9 minuti le sovrastrutture del cacciatorpediniere tedesco si inclinavano. A bordo del Renown non vi sono stati nè morti nè feriti.

Due incrociatori britannici furono lievemente danneggiati da bombe. La stessa Rena fu colpita da bombe di grosso calibro, ma la coperta resistette. Gli incrociatori inglesi furono attaccati cinque volte senza successo, ma un cacciatorpediniere che li accompagnava fu colpito ed affondato.

Churchill ha raccontato con molti dettagli quella che è stata la battaglia sostenuta nei pressi di Narvik, già illustrata da Chamberlain ed è quindi venuto a parlare della giornata di ieri mercoledì.

Ha detto che un attacco deciso è stato effettuato da una triplice ondata delle forze aeree britanniche che hanno volato senza posa sia per attaccare il nemico, che per proteggere la marina britannica. Due di queste ondate, ciascuna di 12 apparecchi, hanno attaccato un incrociatore Germanico nel fiord di Bergen, incrociatore che proteggeva le truppe tedesche di sbarco insieme con un altro leggero è stato colpito e non è stato veduto più. Oggi all'alba ha continuato Churchill, 18 apparecchi inglesi lancia siluri dell'aviazione appartenenti alla marina hanno attaccato navi nemiche nel porto di Trondheim.

L'Inghilterra può ora fare lungo le coste norvegesi, ha affermato, Churchill tutto quello che meglio le aggrada con una aumentata possibilità del blocco alleato.

In questo momento la Gran Bretagna sta occupando le isole Faroer ove essa si stabilirà fino a quando sarà giunto il momento in cui restituirà queste isole alla Danimarca.

« La questione dell'Islanda richiede ulteriore esame, ha proseguito Churchill ma non si permetterà che un solo tedesco ci metta piede. Gli alleati hanno tratto grandi vantaggi da quello che è accaduto in Scandinavia nelle acque settentrionali.

L'errore di Hitler è stato strategicamente e politicamente tanto grande quanto quello commesso da Napoleone nell'invadere la Spagna. Hitler ha raddoppiato l'efficienza del blocco alleato addossandosi tutta una serie di impegni sul litoriale norvegese per i quali dovrà combattere contro potenze che posseggono forze navali di gran lunga superiori e che sono in grado di trasportarle sul teatro dei combattimenti più facilmente di quanto egli non possa. Noi e i francesi siamo assai più forti della marina tedesca. Abbiamo un numero di navi sufficienti per mantenere il controllo del Mediterraneo — ha affermato Churcill — nello stesso tempo nel quale effettuiamo azioni nel Mare del Nord. Pure essendo la potenza numerica della flotta tedesca estremamente inferiore, le perdite più gravi sono già quelle sofferte dalla Germania. Quattro incrociatori tedeschi, ossia quasi il totale di quelli posseduti dalla Germania prima della guerra ed un numero assai maggiore di quello che ora le resta, sono stati affondati. Numerosi cacciatorpedinieri tedeschi oltre ad alcuni sommergibili sono stati distrutti da domenica in poi. Si deve ritenere che la flotta tedesca rimanga gravemente colpita tenendo conto che gli incrociatori sono elementi estremamente importanti se non indispensabili. I sottomarini britannici, ha proseguito Churchil, non sono rimasti affatto oziosi ed hanno fatto strage delle navi da trasporto tedesche e delle navi appoggio dirette in Scandinavia ».

Le operazioni in corso nel comunicato tedesco

Bornholm occupata dalle truppe del Reich

BERLINO, 11 sera

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

« In occidente nessun particolare avvenimento. Malgrado le avverse condizioni atmosferiche e la forte difesa la nostra Aviazione ha proseguito i suoi voli di esplorazione sulla Francia centrale e settentrionale.

Nel pomeriggio del 10 aprile truppe tedesche sono sbarcate nell'isola di Bornholm.

Il resto della giornata è trascorso tranquillamente presso le truppe germaniche impegnate in Danimarca. Durante la giornata del 10 aprile le truppe germaniche hanno consolidato ed allargato il territorio occupato in Norvegia. Elverum, a 25 km. ad est di Hamar è stato occupato nella mattinata del 10 aprile. Ad Oslo regna la calma.

Tutte le fortificazioni del fiordo di Oslo sono in mano tedesca e come tutte le fortificazioni costiere pronte a respingere le offese eventuali nemiche. I comandi militari norvegesi di Oslo hanno dichiarato la loro volontà di partecipare alla difesa contro le aviazioni francesi e inglesi.

A Narvick, come è stato già comunicato, forze navali britanniche, che tentavano di forzare il porto, sono state respinte ed hanno perduto tre cacciatorpediniere che sono rimasti distrutti e un quarto gravemente danneggiato.

Regolarmente giungono rinforzi alle forze germaniche dislocate in Norvegia.

Contrariamente alle false notizie di fronte britannica Bergen e Trondhjem si trovano in mano tedesca. Tentativi di attacco avversari non si sono verificati in nessuna località. L'arma aerea ha esplorato con maggiore intensità, durante il 10 aprile, tutto il Mare del Nord ed ha raccolto importanti osservazioni circa la posizione ed i movimenti delle unità navali avversarie.

A causa del cattivo tempo e della pessima visibilità i nostri esploratori sono entrati in contatto con l'avversario solamente in due punti. Un cacciatorpediniere britannico è stato colpito da bombe di grosso calibro; una batteria controaerei ed una sezione di riflettori sono stati messi fuori combattimento mediante lancio di bombe nella regione di Scapa Flow.

Apparecchi da caccia britannici hanno attaccato, senza successo, gli apparecchi da esplorazione germanici. Un apparecchio da caccia britannico tipo Hawker Hurricame è stato abbattuto presso la Seetland.

Due apparecchi germanici risultano dispersi. Formazioni di apparecchi da caccia germanici hanno sorvegliato la Norvegia e la costa occidentale danese e garantito, mediante l'impiego di numerosi apparecchi, la sicurezza della zona costiera norvegese da incursioni dell'avversario. Incursioni dell'avversario hanno avuto luogo solamente contro la costa occidentale norvegese dove isolati aeroplani da combattimento britannici hanno attaccato, a bassa quota, il campo di aviazione di Stavanger che è occupato dagli avieri germanici ».

Il D. N. B. riceve da Oslo:

Da fonte competente germanica si comunica che, contrariamente alle voci messe in circolazione per allarmare la popolazione, l'intera costa occidentale norvegese è saldamente in mano delle forze tedesche. Nessuna azione inglese ha avuto luogo fin ora contro Tromdhiem.

Si smentisce ufficialmente che la Aviazione germanica abbia ieri sera bombardato città inglesi.

L'arma aerea tedesca ha soltanto attaccato, con successo, la fortificazione costiera delle isole Orcadi ed in modo speciale batterie antiaeree.

L'azione inglese

Aerei tedeschi su Scapa-Flow

LONDRA, 11 sera

Il Primo Lord dell'Ammiragliato ha annunciato alla Camera dei Comuni che il cacciatorpediniere britannico « Glowworm » di 1330 tonnellate è stato affondato da forze navali nemiche superiori, lunedì scorso. Martedì, al largo di Bergen, forze aeree tedesche assalirono la flotta britannica.

Due incrociatori furono lievemente danneggiati da bombe. La corazzata « Rodney » fu colpita da una bomba di grosso calibro, ma la coperta resistette. L'incrociatore « Aurora » fu attaccato cinque volte senza successo, ma il caccia « Gurkha » che lo accompagnava, fu colpito e affondato. L'equipaggio è salvo.

Il signor Churchill ha poi annunciato che forze navali inglesi occupano le isole danesi Faroer, nell'Atlantico settentrionale.

Quanto all'Islanda si sta pensando al da farsi.

Il Ministero dell'Aria comunica che, da sabato scorso, quasi tutte le unità aeree britanniche sono state impegnate in operazioni contro il nemico.

Oltre alla normale protezione dei convogli, gli apparecchi britannici hanno mantenuto una stretta sorveglianza nel Mar del Nord, sulle coste norvegesi e sulle basi tedesche, come risulta dalle informazioni attendibili ricevute dai piloti.

Nella giornata di domenica unità dell'Aviazione britannica furono impegnate contro forze navali nemiche. All'alba di lunedì e durante tutta la giornata esse effettuarono molte operazioni di ricognizione. Alla sera un attacco aereo nemico su Scapa Flow fu respinto e 5 aeroplani tedeschi furono abbattuti dall'aviazione inglese.

Martedì sera i voli di ricognizione nelle acque norvegesi si conclusero con un attacco dell'aviazione inglese contro un incrociatore tedesco a Bergen ritenuto affondato secondo dati attendibili.

Mercoledì sono state effettuate numerose ricognizioni degli aereodromi norvegesi occupati dai tedeschi. Malgrado l'intenso fuoco antiaereo nessun apparecchio inglese è stato perduto. Alla sera ripetuti attacchi su Scapa Flow e su convogli britannici furono respinti.

Quattro apparecchi tedeschi sono stati abbattuti dai caccia inglesi e tre dalle batterie antiaeree. Altri due apparecchi nemici si ritengono perduti. Nel corso di queste ultime operazioni l'Inghilterra ha perduto due idrovolanti, un apparecchio da ricognizione e tre da bombardamento.

Durante tutto il periodo di cui tratta il comunicato 19 apparecchi tedeschi, si conferma, sarebbero stati abbattuti. Nello stesso periodo le forze aeree britanniche hanno perduto sei apparecchi.

Nei circoli autorizzati londinesi si afferma non risultare vere le notizie relative alla occupazione di Bergen, Trondheim, e Narvik da parte delle forze inglesi.

Negli stessi circoli si dichiara di non avere alcuna conferma delle voci di un «ultimatum» da parte delle forze britanniche alle forze tedesche che occupano Oslo.

Inoltre l'Ammiragliato, il Ministero dell'Aria e il Ministero della Sicurezza interna hanno pubblicato stamane il seguente comunicato:

Ieri sera, mercoledì, il nemico ha effettuato un certo numero di incursioni e bombardamenti sul nord della Scozia. I due apparecchi tedeschi di cui è stato annunciato l'abbattimento, vennero distrutti mentre procedevano a un attacco contro un convoglio nel Firth of Moray. Si crede che un terzo apparecchio tedesco da bombardamento sia stato distrutto nello stesso scontro.

Più tardi il nemico ha attaccato in forze Scapa Flow. Un allarme antiaereo è durato nell'estremo nord della Scozia dalle ore 20 alle 23.30 circa. La incursione è stata effettuata da moltissimi apparecchi nemici sopravvenienti a ondate successive in piccole e grosse formazioni. Sono state lanciate numerose bombe e raffiche di mitragliatrice sono state sparate contro Stromnes e Kirkwall.

E' tuttavia opinione diffusa che l'incursione nemica sia praticamente fallita. Nessun danno è stato arrecato alle navi da guerra o ad altri piroscafi. Nessun danno materiale è segnalato.

E' accertato che tre bombardieri nemici sono stati abbattuti dall'artiglieria antiaerea e un quarto dalla caccia.

Bergen, una delle prime città norvegesi occupate dai tedeschi

Parole di Reynaud

"La via del ferro è e resterà chiusa per la Germania,,

PARIGI, 11 sera

Il Presidente del Consiglio Paul Reynaud ha pronunciato oggi alla Camera un breve discorso nel quale ha lanciato contro la Germania molte parole vibranti di indignazione.

« Ho detti ieri dinanzi al Senato, ha incominciato il sig. Reynaud, che la « battaglia del ferro » scatenata dalla Germania per asservire i piccoli popoli ha dato questo risultato: la via del ferro è e resterà interrotta per la Germania. La Germania che ha bisogno di acciaio per attaccarci, offre oggi lo spettacolo di un paese assediato. Dopo essere piombata addosso alla Danimarca, si è gettata sulla Norvegia pensando di non incontrarvi più resistenza di quella che incontrò in Austria nel 1936 ed invece è cozzata contro la stessa resistenza oppostale dal Belgio nel 1914 ».

Dopo avere rivolte calorose espressioni di elogio al popolo norvegese al suo Governo ed al suo Re, il sig. Reynaud ha detto che degli scontri navali in corso si hanno finora scarse notizie perchè le navi non possono servirsi della radio. Però ha espresso il parere che se l'operazione iniziata dalla Germania è stata un successo tattico iniziale, essa costituisce un immenso errore strategico. Quanto alle operazioni in corso la Francia fino ad ora non ha subito alcuna perdita, la marina inglese ha perduto in tutto 4 cacciatorpediniere, due delle quali davanti a Narvik, la marina tedesca ha perduto 4 incrociatori che rappresentano un decimo del tonnellaggio totale della flotta germania, e un sottomarino, un cacciatorpediniere e 12 navi adibite al trasporto delle truppe. Tutto sommato dunque 22 navi sono state colate a picco delle quali 4 inglesi e 18 tedesche.

Il sig. Reynaud ha terminato rivolgendo un elogio ai marinai della flotta inglese ed anche a quelli francesi.

Navi e truppe sovietiche sarebbero in movimento

LONDRA, 11 sera

Si ha da Stoccolma che grandi concentramenti di truppe sovietiche sono stati visti al nord della Russia, secondo il giornale Afenbladet. Il giornale aggiunge che la flotta sovietica dell'Artico è già in marcia.

Sintomatica presa di posizione russa

Secondo le «Isvestia» l'azione tedesca era «necessaria»

MOSCA, 11 sera

In un sintomatico articolo il giornale Isvestia precisa l'atteggiamento della Russia sovietica di fronte agli avvenimenti scandinavi ed alla nuova situazione europea determinatasi per conseguenza.

L'articolo in parola fa comprendere quale tacita solidarietà esista anche in questa azione fra U. R. S. S. e Berlino.

Secondo il giornale bolscevico l'azione tedesca «era necessaria» e che fu, naturalmente, determinata dalle Potenze occidentali con la proibizione delle esportazioni in Germania dei prodotti agricoli norvegesi, col controllo dei trasporti di merce di ogni genere dalla Scandinavia, ossia «con una politica di penetrazione alle spalle della Germania».

Il giornale aggiunge che con l'occupazione della Danimarca e dei centri norvegesi, la Germania ha modificato radicalmente la situazione strategica nel Mare del Nord, si è assicurata le spalle sul continente contro gli attacchi delle forze anglo-francesi, ed ha sensibilmente migliorato la propria posizione economica in rapporto al blocco navale.

Quanto alla questione della violata neutralità della Norvegia, le Isvestia svolgono un capitolo della ben nota morale bolscevica, dicendo che «la guerra ha una sua logica che è più forte di tutte le altre logiche».

Che la forza debba essere impiegata legittimamente e solo per servire cause legittime e non già ad arbitrio e contro ogni diritto, è un problema che per i sovietici non esiste.

L'articolo ribadisce poi che se i «Corpi di spedizione» di cui parlarono Chamberlain e Daladier, avevano veramente il compito di andare in Finlandia, e di questo si può dubitare, è certo che sarebbero arrivati troppo tardi e ne avrebbero approfittato per rimanere in Norvegia e nella Svezia dove avrebbero occupato i centri strategici per creare un nuovo fronte di guerra contro la Germania.

Questo articolo delle Isvestia è di una evidente importanza, non certo per gli argomenti «logici» che adduce, ma per il sintomo dell'adesione russa all'azione germanica: sintomo tanto più significativo in quanto gli interessi russi sembrerebbero in contrasto con un predominio germanico nel Mar Baltico, porta di casa dei Sovieti. E' forse prossima una compartecipazione bolscevica in Scandinavia?

Le direttive del Duce

ai direttori dei giornali della Provincia

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto, presenti il Ministro della Cultura Popolare, il Direttore generale della stampa italiana e il Presidente dell'ente stampa Consigliere Nazionale Carlo Scorza, i direttori dei quotidiani dipendenti dall'ente stesso.

Il Duce ha elogiato l'attività dei camerati che dirigono i giornali della provincia e ha impartito le direttive per l'azione futura che deve essere ispirata all'affermazione costante di un Fascismo integrale e alla volontà realizzatrice della Rivoluzione.

Omaggio dei mutilati al Duce

ROMA, 11

Oggi il Segretario del Partito ha presentato al Duce, a Palazzo Venezia, il nuovo Comitato nazionale dei Mutilati di guerra. Il Presidente dell'Associazione ha rivolto al Duce un caloroso indirizzo.

Il Duce, ringraziando del saluto rivoltogli, ha manifestato il suo compiacimento per l'adesione plebiscitaria dei mutilati al fascismo, adesione formale, perchè quella spirituale è in atto da oltre venti anni.

Dicendosi lieto di esprimere loro la sua antica, profonda, immutabile simpatia, egli ha ricordato che i mutilati fin dal tempo della guerra educarono il popolo alla disciplina e ha affermato la certezza che nel presente e nell'avvenire essi sapranno alimentare le forze dello spirito senza le quali le armi diventano inerti.

Il Segretario del Partito ha quindi dato il «saluto al Duce» e i presenti hanno risposto con un solo altissimo grido.

La Romania si prepara

alle eventualità della situazione

BUCAREST, 11 sera

Il trasporto fluviale « Gheorghe », avente un carico di settanta tonnellate di granturco, diretto in Germania, è affondato oggi nel Danubio. Due barche-cisterna, ciascuna carica di settecento tonnellate di prodotti petroliferi romeni, anche essi diretti in Germania, sono pure affondati a poche ore di distanza nel Danubio. Un membro degli equipaggi di quest'ultime, scampato a riva, ha narrato che le cause degli affondamenti sono esplosioni verifiatesi a bordo.

Notizie pervenute nella capitale romena da quella ungherese dicono che sette divisioni tedesche sono attualmente concentrate nella regione di Cracovia e che a Budapest si era ansiosi di conoscere le ripercussioni, che la notizia aveva avuto a Bucarest. La notizia è giunta mentre il Consiglio dei ministri romeno si trovava riunito. Contemporaneamente in circoli solitamente molto attendibili della capitale romena si è diffusa la voce che tanto la Germania quanto la Russia sovietica avevano espresso alla Romania il desiderio di conoscere il suo atteggiamento alla luce dei recenti sviluppi della situazione internazionale e se essa avrebbe continuato a rispettare i suoi impegni con entrambi i Paesi. Al termine del Consiglio dei ministri è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale è annunciato un inasprimento della censura, oltrechè la sua riorganizzazione, e non è fatta menzione della situazione internazionale.

Dalla Stato Maggiore romeno si è contemporaneamente saputo che nessuna misura di caratter eccezionale è stata adottata nella giornata. Esso ha però impartito istruzioni relativamente ad alcune categorie di riservisti ed ha fatto sapere che i richiami avverranno non già per classi, come per il passato, ma in modo diverso atto a mantenere un maggiore segreto sulle misure precauzionali adottate dal Governo romeno in rapporto alla situazione internazionale.

Il bollettino francese

PARIGI, 11 sera

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Notte calma sul fronte della Lorena e dell'Alsazia. Due velivoli da ricognizione nemici sono stati abbattuti nella mattinata dell'11 aprile dalla nostra Aviazione da caccia.

La giornata romana

dei Pellegrini di Perugia

Una Messa di S. E. Mons. Rosa

CITTA' DEL VATICANO, 11

Stamane, alle 7, nella Basilica Vaticana, l'Arcivescovo di Perugia, S. E. mons. Rosa, ha celebrato la Messa alla presenza dell'intero pellegrinaggio. Al Vangelo l'illustre Pastore ha pronunciato elevate parole, ricordando l'udienza pontificia di ieri e il significato del profondo discorso di Sua Santità. Concludeva dicendo che il pellegrinaggio a Roma dei perugini non poteva essere meglio coronato che con l'assistere alla Santa Messa, celebrata all'«Altare della Madonna». Perciò tutti dovevano fervidamente pregarla, perchè, in primo luogo, esaudisse i voti del Santo Padre, e poi facesse sì che il pellegrinaggio alla Città Eterna fosse ricco di frutti spirituali, non solo per i partecipanti, ma anche per gli assenti, pe rquelli che erano restati alle loor case. Alla Comunione quasi tutti i preesnti si sono accostati con grande edificazione alla Mensa Eucaristica. Al termine della Messa, i pellegrini sono ritornati all'Ospizio di Santa Marta in Vaticano ove, poco dopo, il direttore del pellegrinaggio, il canonico Minestrini, ha concretato il programma della giornata. Alcuni pellegrini si sono recati in Torpedone a visitare Sabaudia e Littoria. Altri si sono recati ai Castelli romani, visitando la villa Pontificia di Castelgandolfo. Alcuni altri, infine, hanno preferito restare a Roma, per visitare le bellezze dell'Urbe. Il Seminario diocesano di Perugia, col proprio Rettore, ha visitato i Musei vaticani. S. E. Monsignor Rosa ha voluto recarsi a pregare davanti all'urna, che custodisce il Corpo di Santa Francesca Romana presso le Oblate di Tor De Specchi. L'Arcivescovo si è trattenuto a lungo a pregare presso la preziosa Reliquia, che è restata esposta nella magnifica chiesa fino a mezzogiorno. Poi l'Arcivescovo si è trattenuto per vario tempo con le Oblate, ricordando gli anni lontani, quando il Sostituto della Congregazione Concistoriale si recava spesso da loro per celebrare la Messa. Alle 16.30 S. E. Mons. Rosa accompagnato dal Seminario diocesano, si è recato alla Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi ed ha presentato a S. E. il Cardinale Pizzardo i seminaristi.

L'Eminentissimo Porporato ha avuto fervide parole di compiacimento per l'Arcivescovo, per il Rettore e per il Seminario così promettente. Più tardi, quasi tutto il pellegrinaggio, ha partecipato alla solenne processione per il trasporto del corpo di Santa Francesca Romana, dalla casa delle Oblate alla chiesa di Santa Maria Nuova. Domattina. alle 6.30, Monsignor Italiani, Rettore del Seminario di Perugia, alle 6.30, Monsignor Italiani, Rettore del Seminario di Perugia celebrerà la Messa per il pellegrinaggio alla presenza dell'Arcivescovo presso la tomba di Pio XI alle Grotte vaticane. Alle ore 9.30, dalla Stazione Termini il pellegrinaggio partirà per fare ritorno a Perugia. Così il pellegrinaggio perugino, indetto dall'Arcivescovo, è stato degno delle nobili tradizioni dell'Archidiocesi di Perugia, e conserva un primato edificante di devozione filiale al regnante Sommo Pontefice Pio XII, essendo il primo dei grandi pellegrinaggi annunciati in questa alba del secondo anno di Pontificato.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

PRO FAMILIA

CASA EDITRICE - MILANO - VIA PIATTI 1
FILIALE ROMA - Via de' Cestari 35-37

Tre novità di eccezionale interesse

La repubblica dei marmocchi
di IGINO GIORDANI (Lire 15)

Esilaranti gesta familiari di un gruppo di vivacissimi ragazzi, narrate spassosamente dal padre, in un intreccio fantasmagorico di casi, di trovate, di situazioni, sopra le quali l' eco della saggezza paterna risponde serena agli squilli delle risate e ai tonfi delle cadute.

La Canzone della Primavera
di G. BENI (Lire 8,40)

Dall'America all'Italia, è il formarsi singolare, e poi lo sboccio di un bell'amore che trova il suo suggello cristiano dopo svariate peripezie di alta drammaticità.

L' uomo che s' avvicina
Il più bel romanzo di **PIERRE L'ERMITE** (Lire 10,50)

Ordinazioni ed importi (anche in francobolli) alla
CASA EDITRICE "PRO FAMILIA,
Milano - Via Piatti 1 - c.c.p. 3-7999 — Roma - Via de' Cestari 35-37